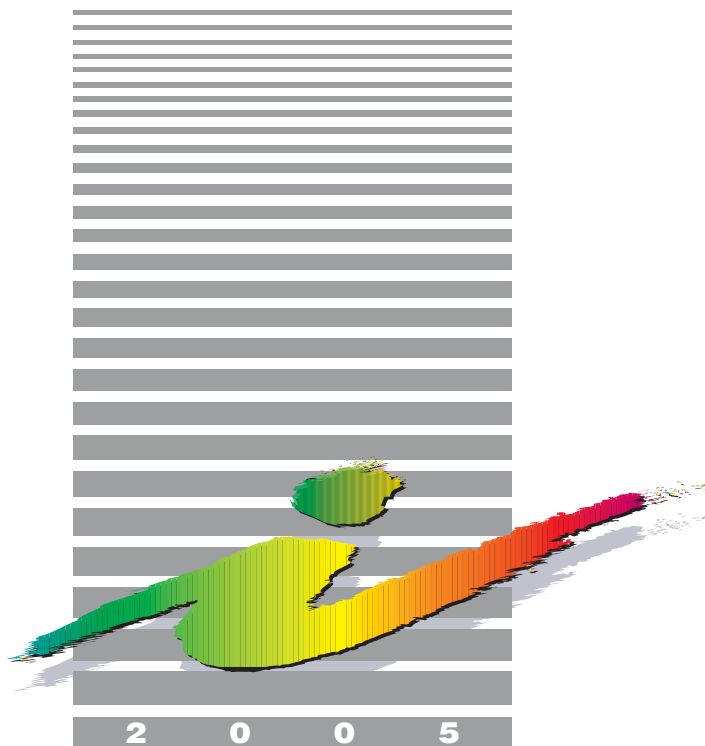




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settore
Pubblica amministrazione

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Anno 2002

Contiene CD-Rom





SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore
Pubblica amministrazione

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Anno 2002

A cura di: Agostino Buratti
Ha collaborato: Rossella Marini

Per chiarimenti sul contenuto della pubblicazione rivolgersi a:
Istat - Servizio Statistiche sulle istituzioni pubbliche e private
Tel. 06.46736439

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Anno 2002

Informazioni n. 9 - 2005

Istituto Nazionale di Statistica
Via Cesare Balbo, 16 – Roma

Coordinamento:
Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 – Roma

Stampa digitale:
Istat – Produzione libraria e centro stampa

Maggio 2005 – copie 330

Si autorizza la riproduzione a fini non
commerciali e con citazione della fonte.

Indice

Avvertenze	Pag.	7
La situazione economico-finanziaria al 31 dicembre 2002	"	9
1 - L'ordinamento della contabilità	"	9
2 - La struttura del certificato del conto di bilancio e i criteri di elaborazione statistica.....	"	10
3 - Conto delle entrate secondo la classificazione economica.....	"	10
4 - Conto delle spese secondo la classificazione economica	"	16
5 - Analisi funzionale della spesa	"	20
6 - Conto dei residui	"	24
7 - Risultati generali di amministrazione.....	"	27
8 - Indicatori finanziari, economici e strutturali	"	29
Indice delle tavole statistiche su CD – Rom Dati nazionali e per regione	"	33
Glossario	"	35

Avvertenze

Ripartizioni geografiche

Nord-ovest: Piemonte, Lombardia, Liguria

Nord-est: Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna

La situazione economico-finanziaria al 31 dicembre 2002

La rilevazione sui bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali relativi all'esercizio 2002 è stata effettuata dall'Istituto nazionale di statistica utilizzando il modello di certificato del conto di bilancio approvato dal Ministero dell'interno con decreto del 31 luglio 2003 e pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale numero 146 del 9 settembre 2003. La rilevazione, a partire da quella relativa ai dati dell'esercizio 2000, viene effettuata dall'Istat per via telematica, con l'acquisizione del certificato in formato elettronico prodotto dalle amministrazioni provinciali per il Ministero dell'interno, secondo il tracciato standard da questi stabilito. Poiché tuttavia tale produzione non è prevista come un adempimento obbligatorio dal decreto, l'Istat ha messo gratuitamente a disposizione delle amministrazioni non in possesso di un software proprio, una procedura informatica, omologata dal Ministero dell'interno, in grado di soddisfare sia gli obblighi verso il Ministero sia le esigenze della rilevazione statistica.

A partire dal certificato del 2002, il citato decreto prevede l'obbligo per tutti gli enti locali di trasmettere al Ministero, tramite i competenti Uffici territoriali del Governo, il certificato al conto di bilancio sia su supporto cartaceo sia su supporto informatizzato. In particolare prevede che quest'ultimo sia prodotto in formato standard e con software provvisto di apposita omologazione da parte del Ministero stesso. L'omologazione oltre a garantire la corrispondenza degli output agli standard fissati, garantisce la produzione di un output esente da errori attraverso i numerosi controlli incrociati dei dati contenuti nei vari quadri del certificato.

L'utilizzo delle nuove procedure telematiche nella fase di acquisizione dei dati e di correzione automatica nella fase di controllo qualitativo ha permesso un recupero molto significativo di tempestività nella disponibilità dei dati finali rispetto agli anni precedenti. Nel certificato sono presentati in forma riassuntiva i principali dati della gestione finanziaria e alcune informazioni riguardanti i servizi forniti dalle amministrazioni provinciali, secondo le classificazioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica numero 194 del 31 gennaio 1996.

I dati finanziari del certificato sono elaborati dal Servizio statistiche su istituzioni pubbliche e private dell'Istat ed utilizzati per la preparazione della Relazione generale sulla situazione economica del Paese, per la costruzione dei Conti economici nazionali e per la realizzazione di numerose pubblicazioni edita dall'Istat. Di essi viene rilevata la fase della competenza (accertamenti e impegni), la fase della cassa (riscossioni e pagamenti) e il risultato della gestione finanziaria. Vengono fatte elaborazioni specifiche sui dati relativi all'ammontare dei debiti contratti e rimborsati nell'anno secondo l'ente erogatore e calcolati per singola regione alcuni fondamentali indicatori economico-finanziari.

I prospetti e le tavole statistiche, per Regione e totale Italia, riguardano i dati finanziari di 100 amministrazioni provinciali. Nel campo di osservazione della rilevazione non sono comprese le amministrazioni provinciali di Trento e Bolzano, i cui dati, godendo esse di particolare autonomia (articolo 1 della legge numero 142 del 1990), sono rilevati con l'analoga indagine sui bilanci delle regioni e province autonome. Nella regione Valle d'Aosta le funzioni, altrove riservate alle province, sono svolte dall'amministrazione regionale.

1 - L'ordinamento della contabilità

La disciplina sulla tenuta della contabilità delle province e sulle modalità di redazione del bilancio consuntivo annuale per l'anno finanziario 2002 è quella stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica sopra citato.

Le entrate sono suddivise secondo la provenienza (titoli), secondo la natura (categorie) e secondo l'oggetto (risorsa). Le spese sono ripartite secondo due distinti criteri di classificazione: quello economico e quello funzionale. La classificazione economica adotta una disaggregazione per "titoli" e "interventi", la classificazione funzionale una disaggregazione per "funzioni" e "servizi".

Annualmente, entro il 30 giugno, secondo il dettato del decreto, le province procedono alla rendicontazione della gestione dell'esercizio precedente mediante la predisposizione del rendiconto, dal quale derivano le informazioni finanziarie riportate nel certificato del conto di bilancio.

2 - La struttura del certificato del conto di bilancio e i criteri di elaborazione statistica

Il certificato, visto dal lato delle entrate, rappresenta i mezzi finanziari accertati e riscossi, in conto competenza e in conto residui, dall'amministrazione provinciale nell'esercizio di riferimento. Questi mezzi costituiscono le disponibilità che vengono utilizzate dalle amministrazioni per finanziare la produzione e l'erogazione dei servizi locali agli utenti. Dal lato delle uscite, il certificato accoglie le spese correnti, impegnate e pagate in conto competenza e in conto residui, che costituiscono gli impieghi necessari per garantire l'erogazione dei servizi da parte dell'ente, nonché le spese in conto capitale destinate a finanziare gli investimenti pubblici diretti e indiretti. Tra le uscite sono presenti anche i flussi finanziari originati dal rimborso dei prestiti. Le spese vengono analizzate secondo una classificazione economica, che tiene conto della loro natura, e una classificazione funzionale, che le distingue in base alle finalità di offerta dei servizi.

Nei prospetti che compaiono in questa prima parte della pubblicazione molte voci sono state sintetizzate, privilegiando una presentazione per grandi aggregati, già adottata, salvo marginali differenze, nelle edizioni riferite a precedenti esercizi finanziari. Il totale delle entrate e delle spese è stato riportato al netto delle partite di giro che avrebbero aumentato artificiosamente i valori, modificando il peso reale delle voci economiche considerate. Le partite di giro sono state mantenute soltanto nell'analisi dei residui attivi e passivi per motivi di quadratura dei conti.

Nelle tavole statistiche contenute nel floppy disk i dati relativi alle entrate ed alle spese sono elaborati secondo l'usuale disaggregazione territoriale per regione e secondo la distinzione tra fase di competenza (accertamenti e impegni) e fase di cassa e, per quest'ultima, tra la gestione di competenza e la gestione dei residui. Il livello di disaggregazione delle voci di bilancio ricalca fedelmente lo schema adottato nel nuovo modello di certificato del conto di bilancio disposto dal Ministero dell'interno.

3 - Conto delle entrate secondo la classificazione economica

L'analisi delle entrate per il 2002 evidenzia il significativo aumento rispetto al 2001 delle entrate per contributi e trasferimenti e il concomitante rallentamento nella crescita delle entrate proprie: tributarie ed extra-tributarie. I risultati dell'esercizio confermano l'inversione della dinamica di accrescimento dell'autonomia finanziaria delle province iniziata negli esercizi precedenti e originata dalle politiche di contenimento dei trasferimenti erariali e di decentramento fiscale, messe in atto dal Governo nazionale per il risanamento dei conti pubblici. La causa di tali mutamenti nel trend delle entrate è da ricercarsi oltre che nei minori introiti rispetto al previsto di alcune imposte attribuite alle province, soprattutto al passaggio ad esse di nuove funzioni o all'ampliamento di quelle già loro attribuite da parte dello Stato e delle Regioni, non accompagnato da adeguato trasferimento di risorse finanziarie proprie. Si è quindi provveduto ad aumentare i trasferimenti, in attesa di applicare le norme che prevedono la loro sostituzione con la partecipazione ad imposte erariali.

In merito al trasferimento di competenze alle province, non esiste attualmente un comportamento omogeneo delle Regioni; quelle di esse che hanno provveduto al loro decentramento, lo hanno fatto in maniera autonoma, in modi e misure diverse l'una dall'altra. Ciò ovviamente si riflette anche sulla struttura dei bilanci delle diverse amministrazioni, come si può vedere nel prospetto 1, dove, diversamente dalle pubblicazioni precedenti, sono stati riportati anche i flussi finanziari e le variazioni rispetto all'anno precedente intercorsi tra le Regioni e le Province per il finanziamento delle spese di normale gestione e per l'espletamento di funzioni delegate.

Nel prospetto 1 è pure evidente la diversità del livello dell'ammontare dei trasferimenti dalle Regioni alle Province che si riscontra nelle ripartizioni del Centro-sud rispetto ai livelli del Nord, ma ancor più risalta la diversità delle dinamiche di tali flussi finanziari nelle diverse ripartizioni. Per i trasferimenti finalizzati al

Prospetto 1 - Principali voci di entrata delle amministrazioni provinciali - Anno 2002 (valori in migliaia di euro e variazioni percentuali)

VOCI DI ENTRATA	Ripartizioni geografiche									
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		Italia	
	2002	02/01	2002	02/01	2002	02/01	2002	02/01	2002	02/01
ACCERTAMENTI										
Entrate correnti	2.343.327	24,8	1.725.560	12,9	1.865.052	17,9	2.604.609	19,3	8.538.548	19,1
Entrate tributarie	1.160.950	2,3	756.766	5,6	893.900	7,1	928.694	16,5	3.740.310	7,4
Contributi e trasferimenti	1.052.234	67,2	894.210	22,2	875.444	31,0	1.565.132	19,3	4.387.020	31,3
<i>di cui:</i>										
<i>dallo Stato</i>	254.928	81,4	176.706	65,7	273.681	79,1	966.461	20,0	1.671.776	38,7
<i>dalla Regione</i>	495.420	99,4	351.158	9,7	247.560	28,4	327.783	15,5	1.421.921	36,1
<i>dalla Regione per funzioni delegate</i>	264.782	26,1	351.387	20,7	320.541	7,9	211.188	1,2	1.147.898	14,0
Entrate extra-tributarie	130.143	13,5	74.584	-6,8	95.708	21,3	110.783	50,3	411.218	18,4
Redditi patrimoniali	58.343	10,3	35.072	1,3	45.844	23,8	34.477	3,0	173.736	9,9
Vendita di servizi	18.530	21,0	9.286	23,5	12.108	43,4	11.602	29,3	51.526	28,0
Proventi diversi	53.270	14,8	30.226	-20,2	37.756	13,0	64.704	107,0	185.956	24,8
Entrate in conto capitale	1.248.280	77,7	699.067	46,5	272.163	38,6	721.157	76,0	2.940.667	64,7
Vendita di beni patrimoniali	59.604	71,6	138.688	41,5	33.524	127,8	13.118	221,2	244.934	61,6
Trasferimento di capitali	423.542	33,5	488.702	90,2	198.381	21,7	698.608	73,4	1.809.233	58,7
<i>di cui:</i>										
<i>dallo Stato</i>	125.452	132,2	54.144	188,9	42.734	31,2	140.392	0,7	362.722	48,2
<i>dalla Regione</i>	260.597	15,8	357.423	80,1	128.845	41,7	523.108	112,5	1.269.973	67,0
Riscossione di crediti	765.134	118,2	71.677	-41,3	40.258	115,5	9.431	225,4	886.500	79,3
Accensione di prestiti	446.831	60,0	250.367	59,8	292.823	11,8	424.306	-21,6	1.414.327	14,2
TOTALE GENERALE ENTRATE	4.038.438	41,2	2.674.994	23,7	2.430.038	19,1	3.750.072	19,7	12.893.542	26,5
RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA										
Entrate correnti	1.790.850	21,4	1.423.982	17,1	1.372.326	16,7	1.508.473	32,9	6.095.631	21,9
Entrate tributarie	1.062.030	3,4	711.916	6,7	811.214	7,2	830.946	18,7	3.416.106	8,4
Contributi e trasferimenti	634.521	74,0	657.738	34,1	493.769	32,3	595.302	53,5	2.381.330	47,3
<i>di cui:</i>										
<i>dallo Stato</i>	132.179	163,0	121.844	162,3	134.132	120,2	314.715	80,4	702.870	111,7
<i>dalla Regione</i>	305.580	79,0	290.298	2,3	158.942	24,9	122.070	70,4	876.890	34,2
<i>dalla Regione per funzioni delegate</i>	185.274	35,2	238.866	55,0	192.653	8,1	142.146	3,4	758.939	25,1
Entrate extra-tributarie	94.299	14,0	54.328	-7,5	67.343	46,2	82.225	74,2	298.195	27,1
Redditi patrimoniali	42.158	8,6	24.994	4,6	30.243	58,0	20.526	15,2	117.921	18,3
Vendita di servizi	14.995	23,6	7.709	23,9	10.476	45,7	8.083	26,2	41.263	29,1
Proventi diversi	37.145	17,0	21.625	-24,4	26.624	34,9	53.616	133,4	139.010	34,9
Entrate in conto capitale	768.304	108,5	217.733	2,6	113.876	57,8	312.796	231,3	1.412.709	89,0
Vendita di beni patrimoniali	47.120	57,1	59.516	89,0	25.730	150,9	2.709	15,7	135.075	82,3
Trasferimento di capitali	183.784	95,3	143.950	53,2	76.972	37,3	310.068	239,4	714.774	113,1
<i>di cui:</i>										
<i>dallo Stato</i>	40.748	82,2	10.619	-12,5	29.174	83,9	105.429	94,1	185.970	77,7
<i>dalla Regione</i>	130.500	109,9	126.090	58,6	44.482	13,0	200.418	481,7	501.490	132,8
Riscossione di crediti	537.400	120,0	14.267	-83,6	11.174	91,7	19	-97,4	562.860	66,7
Accensione di prestiti	231.273	989,0	135.892	109,1	21.717	16,4	37.501	-48,5	426.383	139,9
TOTALE GENERALE ENTRATE	2.790.427	49,7	1.777.607	19,0	1.507.919	19,0	1.858.770	42,7	7.934.723	33,9
RISCOSSIONI IN C/RESIDUI										
Entrate correnti	295.271	-0,7	234.793	17,2	301.075	-22,6	723.796	-13,6	1.554.935	-9,8
Entrate tributarie	109.560	-2,8	49.116	-0,4	75.362	-5,7	103.738	10,5	337.776	0,6
Contributi e trasferimenti	157.872	0,3	168.436	29,8	198.638	-24,8	600.234	-16,2	1.125.180	-11,3
<i>di cui:</i>										
<i>dallo Stato</i>	20.532	-8,9	17.246	262,1	13.126	-90,1	360.550	-30,2	411.454	-39,1
<i>dalla Regione</i>	57.499	-10,4	22.167	-3,8	53.147	-11,1	158.675	42,1	291.488	12,7
<i>dalla Regione per funzioni delegate</i>	58.943	-0,1	123.401	26,9	114.158	88,6	70.392	-12,6	366.894	23,4
Entrate extra-tributarie	27.839	2,3	17.241	-18,8	27.075	-39,6	19.824	-28,0	91.979	-23,9
Redditi patrimoniali	10.947	-22,8	9.346	-30,1	16.590	-46,4	10.518	-2,8	47.401	-31,6
Vendita di servizi	1.777	11,1	849	-12,5	974	-16,0	1.935	-28,0	5.535	-13,8
Proventi diversi	15.115	32,1	7.046	2,0	9.511	-25,2	7.371	-47,4	39.043	-13,4
Entrate in conto capitale	230.093	10,9	224.655	67,0	91.950	-15,2	176.968	-11,6	723.666	11,2
Vendita di beni patrimoniali	5.884	-19,6	64.509	317,9	3.537	-26,9	1.273	115,0	75.203	166,9
Trasferimento di capitali	113.893	35,9	134.206	77,1	73.498	-14,7	173.992	-10,9	495.589	12,4
<i>di cui:</i>										
<i>dallo Stato</i>	29.236	77,8	53.219	218,1	16.139	-33,3	58.249	11,5	156.843	43,1
<i>dalla Regione</i>	71.994	23,1	68.962	34,0	44.603	-2,5	98.563	-16,9	284.122	3,6
Riscossione di crediti	110.316	-5,3	25.940	-40,1	14.915	-14,1	1.703	-59,8	152.874	-15,7
Accensione di prestiti	270.784	14,2	120.993	-12,4	155.483	14,9	341.750	43,3	889.010	18,7
TOTALE GENERALE ENTRATE	796.148	7,3	580.441	22,7	548.508	-13,3	1.242.514	-2,7	3.167.611	1,4

finanziamento di funzioni delegate si passa da un aumento massimo del 26,1 per cento registrato nelle amministrazioni del Nord-ovest a uno minimo dell'1,2 per cento registrato in quelle del Mezzogiorno. Ammontare e dinamica di tale voce di bilancio potrebbero essere considerati indicatori indiretti del processo di decentramento di funzioni dalle regioni alle amministrazioni provinciali.

Nel corso dell'anno finanziario 2002 le amministrazioni provinciali hanno complessivamente accertato entrate per 12.893.542 mila euro, un valore che supera del 26,5 per cento quello accertato nell'anno precedente. Le riscossioni in conto competenza hanno fatto registrare, rispetto ai valori dell'anno precedente, un aumento del 33,9 per cento, passando da 5.927.172 mila euro a 7.934.723 mila euro. Per le riscossioni in conto residui la variazione è stata pari all'1,4 per cento, essendo il valore complessivo passato da 3.124.118 mila euro nel 2001 a 3.167.611 mila nel 2002 (Prospetto 1).

L'analisi degli accertamenti mette in evidenza l'aumento fatto registrare dalle entrate correnti (+19,1 per cento) e quello ancor più significativo delle entrate in conto capitale (+64,7 per cento). Al risultato delle prime hanno contribuito in misura diversa le entrate classificate in tutti i titoli, soprattutto quelle derivanti da trasferimenti correnti (+31,3 per cento) e, in minor misura, le entrate tributarie (+7,4 per cento). Anche l'aumento delle entrate in conto capitale sono il risultato delle variazioni positive di tutte le voci che compongono tale titolo. In particolare si evidenzia l'aumento, molto consistente in valore assoluto (392.149 mila euro) registrato dalle riscossioni di crediti (+79,3 per cento, il valore più elevato tra le entrate in conto capitale), e quelli inferiori, ma pur sempre significativi, delle vendite di beni patrimoniali (+61,6 per cento) e dei trasferimenti in conto capitale (+58,7 per cento).

Gli accertamenti delle entrate per accensione di prestiti sono variati positivamente del 14,2 per cento.

Con riferimento alla fase delle riscossioni in conto competenza, le entrate correnti hanno fatto registrare un aumento consistente rispetto all'esercizio precedente (+21,9 per cento): tra esse le più dinamiche sono risultate le riscossioni di contributi e trasferimenti correnti (+47,3 per cento) e le entrate extra-tributarie (+27,1 per cento), mentre le entrate tributarie sono aumentate in misura più contenuta (+ 8,4 per cento). Le riscossioni di competenza delle entrate in conto capitale, variare negativamente nell'esercizio precedente rispetto al 2000, nell'esercizio finanziario in esame sono variare fortemente in senso positivo: +89 per cento che, in valore assoluto, si traduce nel passaggio da 747.281 mila euro del 2001 a 1.412.709 mila euro del 2002. A determinare tale aumento hanno contribuito, con diversa intensità, tutte le voci di tale titolo: dai contributi e trasferimenti in conto capitale, aumentati del 113,1 per cento, alle vendite di immobili (+82,3 per cento) e alle riscossioni di crediti (+66,7 per cento).

La riscossione di entrate accertate in esercizi precedenti ha mostrato un incremento totale rispetto al 2001 dell'1,4 per cento determinato dalla combinazione della diminuzione (-9,8 per cento) delle entrate correnti e dall'aumento sia delle entrate in conto capitale (+11,2 per cento) sia di quelle derivanti dalle accensioni di prestiti (+18,7 per cento).

La dinamica dei flussi registrati nel corso del 2002, ha determinato una variazione anche nella struttura delle entrate rispetto 2001 (Prospetto 2). In particolare, con riferimento agli accertamenti, torna a diminuire il peso delle entrate correnti, passando dal 70,3 per cento del 2001 al 66,2 per cento del 2002, mentre quello delle entrate in conto capitale aumenta dal 17,5 al 22,8 per cento. Il peso delle entrate derivanti dalle accensioni di prestiti rimane sostanzialmente stabile (11,0 per cento).

Esaminando i dati disaggregati per categoria, si nota, tra le entrate correnti, un peggioramento del peso delle entrate tributarie, che passa dal 34,2 per cento del 2001 al 29,0 per cento del 2002 e un miglioramento del peso delle entrate da trasferimenti (da 32,8 per cento nel 2001 a 34,0 per cento nel 2002), mentre resta pressoché invariato il peso delle entrate extra-tributarie (3,2 per cento). I risultati finanziari dell'esercizio 2002 confermano una battuta d'arresto nel processo verso l'autonomia finanziaria delle province.

Le tendenze fin qui esaminate trovano riscontro, pur con intensità differenti, in quasi tutte le ripartizioni territoriali (Prospetto 1). Gli accertamenti delle entrate tributarie sono aumentati, anche se in modo poco significativo, negli enti di tutto il territorio nazionale, con un minimo del 2,3 per cento nelle province dell'Italia nord-occidentale e un massimo del 16,5 per cento in quelle dell'Italia meridionale ed insulare. Ben più consistente e generalizzato è risultato l'aumento delle entrate derivanti da trasferimenti correnti rispetto al 2001. Esse sono aumentate con maggiore intensità nelle Province del Nord-ovest (+67,2 per cento) e del Centro (+31,0 per cento), più moderatamente in quelle del Nord-ovest (+22,2 per cento) e del Mezzogiorno (+19,3 per cento). All'interno dei trasferimenti è interessante osservare la dinamica delle varie componenti: sempre intensa quella dei trasferimenti erariali che varia da un massimo dell'81,4 per cento del Nord-ovest a un minimo del

20,0 per cento nel Mezzogiorno, ma altrettanto intensa e diversificata è risultata la dinamica dei trasferimenti dalle Regioni che, decisamente superiori in valore assoluto ai trasferimenti erariali, hanno raggiunto punte di aumenti del 73,9 per cento nelle amministrazioni del Nord-ovest, mentre sono risultate molto meno dinamiche nel Mezzogiorno (+9,9 per cento). Meno omogeneo è risultato invece l'incremento degli accertamenti delle entrate extra-tributarie: diminuiscono nel Nord-est (-6,8 per cento), aumentano nel resto dell'Italia, con un massimo nel Mezzogiorno (+50,3 per cento). La variazione consistente degli accertamenti delle entrate in conto capitale a livello nazionale è il risultato di variazioni molto significative in tutte le ripartizioni, con il massimo nel Nord-ovest (+77,7 per cento), un valore leggermente inferiore nel Mezzogiorno (+76,0 per cento) e valori più contenuti nel Nord-est (+46,5 per cento) e nel Centro (+38,6 per cento). In ciascuna ripartizione l'aumento del titolo è stato determinato dall'aumento generalizzato di tutte le voci che lo compongono, eccezion fatta per le riscossioni di crediti nelle amministrazioni del Nord-est, diminuite del 41,3 per cento.

Prospetto 2 - Composizione percentuale delle principali voci di entrata delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica - Anni 2001 e 2002 (accertamenti)

VOCI DI ENTRATA	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2001	2002
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002		
Entrate correnti	65,7	58,0	70,7	64,5	77,5	76,7	69,7	69,5	70,3	66,2
Entrate tributarie	39,7	28,7	33,1	28,3	40,9	36,8	25,4	24,8	34,2	29,0
Contributi e trasferimenti	22,0	26,1	33,9	33,4	32,8	36,0	41,9	41,7	32,8	34,0
<i>di cui:</i>										
<i>dallo Stato</i>	4,9	6,3	4,9	6,6	7,5	11,3	25,7	25,8	11,8	13,0
<i>dalla Regione</i>	8,7	12,3	14,8	13,1	9,4	10,2	9,1	8,7	10,2	11,0
<i>dalla Regione per funzioni delegate</i>	7,3	6,6	13,5	13,1	14,6	13,2	6,7	5,6	9,9	8,9
Entrate extra-tributarie	4,0	3,2	3,7	2,8	3,9	3,9	2,4	3,0	3,4	3,2
Redditi patrimoniali	1,9	1,4	1,6	1,3	1,8	1,9	1,1	0,9	1,5	1,3
Vendita di servizi	0,5	0,5	0,3	0,3	0,4	0,5	0,3	0,3	0,4	0,4
Proventi diversi	1,6	1,3	1,8	1,1	1,6	1,6	1,0	1,7	1,5	1,4
Entrate in conto capitale	24,6	30,9	22,1	26,1	9,6	11,2	13,1	19,2	17,5	22,8
Vendita di beni patrimoniali	1,2	1,5	4,5	5,2	0,7	1,4	0,1	0,3	1,5	1,9
Trasferimento di capitali	11,1	10,5	11,9	18,3	8,0	8,2	12,9	18,6	11,2	14,0
<i>di cui: dallo Stato</i>	1,9	3,1	0,9	2,0	1,6	1,8	4,4	3,7	2,4	2,8
Riscossione di crediti	12,3	18,9	5,6	2,7	0,9	1,7	0,1	0,3	4,8	6,9
Accensione di prestiti	9,8	11,1	7,2	9,4	12,8	12,1	17,3	11,3	12,2	11,0
TOTALE GENERALE ENTRATE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Entrate correnti	26,2	27,4	21,3	20,2	22,1	21,8	30,4	30,5	100,0	100,0
Entrate tributarie	32,6	31,0	20,6	20,2	24,0	23,9	22,9	24,8	100,0	100,0
Contributi e trasferimenti	18,8	24,0	21,9	20,4	20,0	20,0	39,3	35,7	100,0	100,0
<i>di cui:</i>										
<i>dallo Stato</i>	11,7	15,2	8,8	10,6	12,7	16,4	66,8	57,8	100,0	100,0
<i>dalla Regione</i>	23,8	34,8	30,6	24,7	18,4	17,4	27,2	23,1	100,0	100,0
<i>dalla Regione per funzioni delegate</i>	20,9	23,1	28,9	30,6	29,5	27,9	20,7	18,4	100,0	100,0
Entrate extra-tributarie	33,0	31,6	23,0	18,1	22,7	23,3	21,2	26,9	100,0	100,0
Redditi patrimoniali	33,5	33,6	21,9	20,2	23,4	26,4	21,2	19,8	100,0	100,0
Vendita di servizi	38,0	36,0	18,7	18,0	21,0	23,5	22,3	22,5	100,0	100,0
Proventi diversi	31,2	28,6	25,4	16,3	22,4	20,3	21,0	34,8	100,0	100,0
Entrate in conto capitale	39,3	42,4	26,7	23,8	11,0	9,3	22,9	24,5	100,0	100,0
Vendita di beni patrimoniali	22,9	24,3	64,7	56,6	9,7	13,7	2,7	5,4	100,0	100,0
Trasferimento di capitali	27,8	23,4	22,5	27,0	14,3	11,0	35,3	38,6	100,0	100,0
<i>di cui: dallo Stato</i>	22,1	34,6	7,7	14,9	13,3	11,8	57,0	38,7	100,0	100,0
Riscossione di crediti	70,9	86,3	24,7	8,1	3,8	4,5	0,6	1,1	100,0	100,0
Accensione di prestiti	22,5	31,6	12,6	17,7	21,1	20,7	43,7	30,0	100,0	100,0
TOTALE GENERALE ENTRATE	28,1	31,3	21,2	20,7	20,0	18,8	30,7	29,1	100,0	100,0

La dinamica della gestione finanziaria del 2002, al contrario di quanto avvenuto nel 2001, ha contribuito ad ampliare le diversità tra le strutture delle entrate delle varie ripartizioni. Gli scostamenti delle strutture delle singole ripartizioni dalla struttura media nazionale, infatti, sono risultati sensibilmente aumentati per le entrate in conto capitale e, ancor più per quelle correnti. Più omogeneo invece il peso delle entrate per accensione di prestiti. Il peso delle entrate correnti diminuisce in tutte le aree geografiche, con maggior intensità nel Nord-ovest, dove si registra una diminuzione di 7,7 punti percentuali, e di appena 0,2 punti percentuali nel Mezzogiorno. Un comportamento

diametralmente opposto si registra per le entrate in conto capitale, il cui peso, rispetto a quello del 2001, aumenta in tutte le aree geografiche, in particolare nel Nord-ovest (+6,3 punti percentuali) e nel Mezzogiorno (+6,1 punti percentuali). All'interno delle entrate correnti il peso delle entrate tributarie si riduce in ciascuna ripartizione mentre aumenta quello dei contributi e trasferimenti correnti.

Con riferimento alle due maggiori categorie di entrate correnti (entrate tributarie e trasferimenti), prosegue l'attenuazione delle differenze tra il peso delle diverse ripartizioni rispetto al totale nazionale. Le amministrazioni provinciali dell'Italia meridionale ed insulare hanno assorbito il 35,7 per cento dei trasferimenti correnti complessivi e contribuito per il 24,8 per cento all'accertamento dei tributi di competenza. Nelle amministrazioni dell'Italia settentrionale per le stesse voci sono state registrate percentuali rispettivamente del 44,4 per cento e del 51,2 per cento. Le province dell'Italia centrale hanno assorbito il 20 per cento dei trasferimenti e contribuito per il 23,9 per cento alle entrate tributarie complessive. Rispetto all'esercizio precedente, quindi, è aumentata di 3,7 punti percentuali la quota dei trasferimenti correnti alle province settentrionali, diminuita di 3,6 punti percentuali quella alle province del Mezzogiorno, mentre le quote degli accertamenti di tributi sono diminuite di 2,0 punti percentuali nelle province settentrionali e aumentate di 1,9 punti percentuali nelle province del Mezzogiorno.

La capacità di riscossione delle province, qui misurata dal rapporto percentuale tra le somme di competenza riscosse nell'anno e quelle accertate, nel 2002 è risultata pari a 61,5 per cento, ovvero di 3,4 punti percentuali superiore a quella riscontrata nel 2001 (Prospetto 3). La capacità di riscossione è aumentata in misura trascurabile per le entrate di parte corrente (+1,7 punti percentuali), in misura più significativa invece per quelle in conto capitale (+6,2 punti percentuali), e ancor più per le entrate derivanti da accensione di prestiti (+15,8 punti percentuali).

All'aumento della capacità di riscossione delle entrate correnti hanno contribuito tutte le componenti di tale titolo. In particolare i trasferimenti correnti, il cui indicatore, diminuito tra il 1996 e il 1998 di 60,1 punti percentuali, è aumentato dal 1998 al 2002 di 28,7 punti percentuali.

Prospetto 3 - Capacità di riscossione (a) delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica - Anni 2001 e 2002 (valori percentuali)

VOCI DI ENTRATA	Ripartizioni geografiche									
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		Italia	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Entrate correnti	78,5	76,4	79,6	82,5	74,3	73,6	52,0	57,9	69,7	71,4
Entrate tributarie	90,6	91,5	93,1	94,1	90,6	90,7	87,8	89,5	90,5	91,3
Contributi e trasferimenti	58,0	60,3	67,0	73,6	55,9	56,4	29,5	38,0	48,4	54,3
<i>di cui: dallo Stato</i>	<i>35,8</i>	<i>51,8</i>	<i>43,6</i>	<i>69,0</i>	<i>39,9</i>	<i>49,0</i>	<i>21,7</i>	<i>32,6</i>	<i>27,6</i>	<i>42,0</i>
Entrate extra-tributarie	72,1	72,5	73,4	72,8	58,4	70,4	64,0	74,2	67,6	72,5
<i>Redditi patrimoniali</i>	<i>73,4</i>	<i>72,3</i>	<i>69,0</i>	<i>71,3</i>	<i>51,7</i>	<i>66,0</i>	<i>53,2</i>	<i>59,5</i>	<i>63,1</i>	<i>67,9</i>
<i>Vendita di servizi</i>	<i>79,3</i>	<i>80,9</i>	<i>82,8</i>	<i>83,0</i>	<i>85,2</i>	<i>86,5</i>	<i>71,4</i>	<i>69,7</i>	<i>79,4</i>	<i>80,1</i>
<i>Proventi diversi</i>	<i>68,4</i>	<i>69,7</i>	<i>75,5</i>	<i>71,5</i>	<i>59,1</i>	<i>70,5</i>	<i>73,5</i>	<i>82,9</i>	<i>69,2</i>	<i>74,8</i>
Entrate in conto capitale	52,4	61,5	44,5	31,1	36,7	41,8	23,0	43,4	41,8	48,0
Vendita di beni patrimoniali	86,4	79,1	32,1	42,9	69,7	76,8	57,3	20,7	48,9	55,1
Trasferimento di capitali	29,7	43,4	36,6	29,5	34,4	38,8	22,7	44,4	29,4	39,5
<i>di cui: dallo Stato</i>	<i>41,4</i>	<i>32,5</i>	<i>64,8</i>	<i>19,6</i>	<i>48,7</i>	<i>68,3</i>	<i>39,0</i>	<i>75,1</i>	<i>42,8</i>	<i>51,3</i>
Riscossione di crediti	69,7	70,2	71,1	19,9	31,2	27,8	25,0	0,2	68,3	63,5
Accensione di prestiti	7,6	51,8	41,5	54,3	7,1	7,4	13,5	8,8	14,3	30,1
TOTALE GENERALE ENTRATE	65,2	69,1	69,1	66,5	62,1	62,1	41,5	49,6	58,1	61,5

(a) La capacità di riscossione è misurata dal rapporto tra le entrate riscosse in c/competenza e quelle accertate.

Geograficamente il comportamento dell'indicatore non è risultato concorde; esso è diminuito nell'Italia nord-orientale, soprattutto ad opera delle entrate in conto capitale (-13,4 punti percentuali) e aumentato nelle altre ripartizioni ad eccezione dell'Italia centrale dove è rimasto invariato. La variazione massima dell'indicatore (+8,1 punti percentuali), di segno positivo, è stata registrata nel Mezzogiorno, dove, pure è stata massima la variazione dell'indicatore sia per le entrate correnti sia per quelle in conto capitale.

Sulle variazioni temporali e geografiche dell'indicatore ha senz'altro influito la modificazione della struttura delle entrate correnti e in particolare il peso raggiunto dalle entrate derivanti dai trasferimenti.

Grafico 1 - Principali voci di entrata delle amministrazioni provinciali - Anni 2001 e 2002 (accertamenti in milioni di euro)

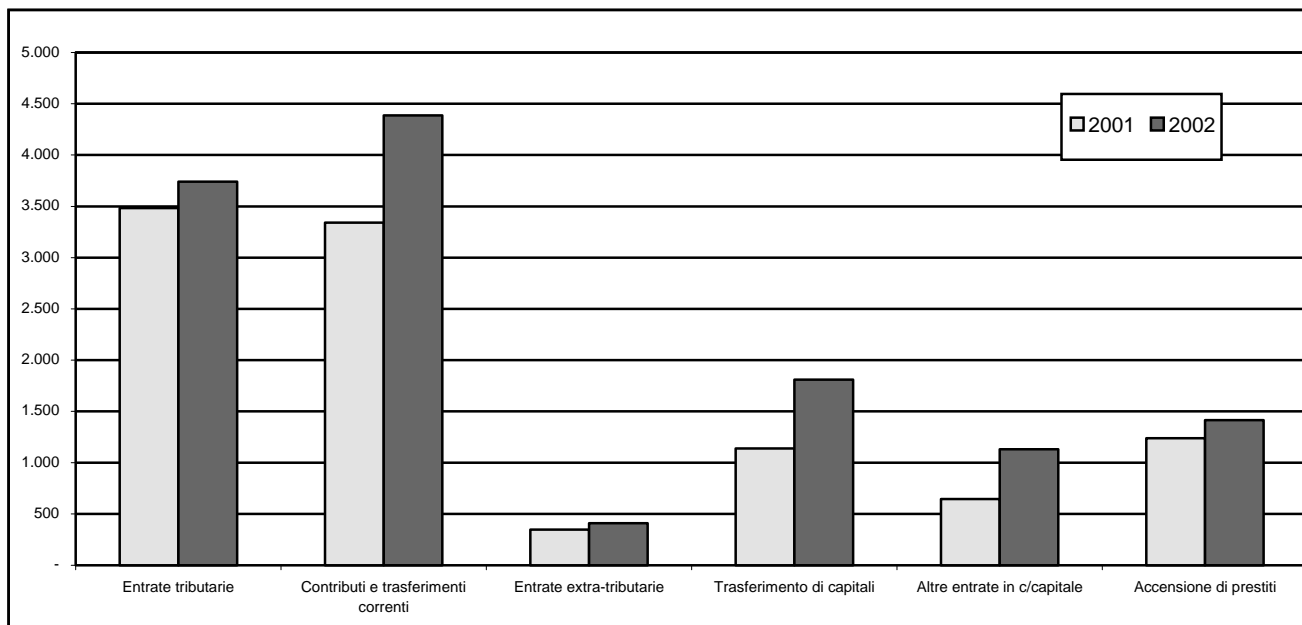
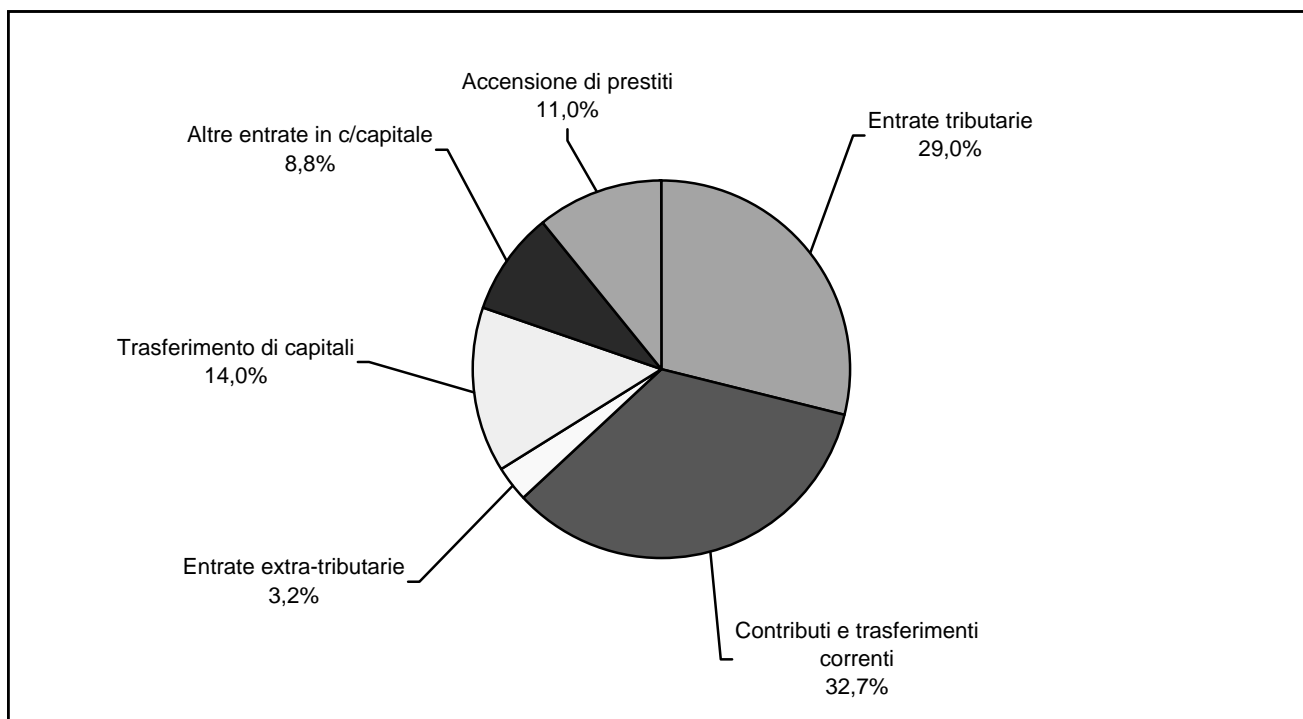


Grafico 2 - Composizione delle entrate delle amministrazioni provinciali - Anno 2002 (accertamenti - valori percentuali)



Il crollo dell'indicatore per le entrate in conto capitale verificatosi nel 2001 resta un episodio nella tendenza dell'indicatore per tale voce. Nel 2002, infatti, l'indicatore mostra rispetto al 2001 un aumento di 7 punti percentuali a livello nazionale, con punte positive di +20,4 punti percentuali nel Meridione.

4 - Conto delle spese secondo la classificazione economica

Complessivamente l'ammontare delle spese impegnate nel 2002 dalle amministrazioni provinciali è stato pari a 13.089.698 mila euro, valore superiore del 27,3 per cento a quello del 2001 (Prospetto 4). I pagamenti di

Prospetto 4 - Principali voci di spesa delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica - Anno 2002 (valori in migliaia di euro e variazioni percentuali)

VOCI DI SPESA	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2002	02/01
	2002	02/01	2002	02/01	2002	02/01	2002	02/01		
IMPEGNI										
Spese correnti	1.992.594	22,1	1.471.655	11,6	1.557.528	14,8	2.185.745	14,2	7.207.522	15,9
Competenze a dipendenti	458.928	23,2	300.364	15,2	386.095	19,6	670.431	12,1	1.815.818	16,8
Acquisto di beni e servizi	928.222	31,4	635.177	15,2	701.346	18,5	841.830	9,8	3.106.575	18,7
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti	426.772	17,2	432.776	5,4	344.135	6,9	485.410	28,9	1.689.093	14,6
Interessi passivi	101.650	-1,9	60.222	-1,5	76.331	-3,7	109.363	4,4	347.566	-0,4
Altre spese correnti	77.022	-9,9	43.116	26,6	49.621	24,3	78.711	15,8	248.470	9,2
Spese in conto capitale	1.869.236	62,8	1.144.098	54,2	840.564	47,8	1.489.839	22,6	5.343.737	45,4
Investimenti in opere	794.693	26,0	697.180	85,0	601.641	42,8	1.146.475	20,6	3.239.989	36,2
Mobili, attrezzature, ecc.	58.985	23,7	97.780	-18,7	44.882	7,8	62.347	82,0	263.994	8,3
Trasferimenti	236.143	120,1	239.883	17,5	164.016	89,6	237.518	6,9	877.560	41,5
Partecipazioni e conferimenti	725.453	103,7	6.371	-32,1	7.213	-10,0	40.784	415,9	779.821	104,5
Altre spese in c/capitale	53.962	674,3	102.884	227,4	22.812	105,6	2.715	304,2	182.373	263,6
Rimborso di prestiti	250.817	125,4	83.559	-11,3	83.299	6,6	120.764	16,8	538.439	39,1
TOTALE GENERALE SPESE	4.112.647	42,2	2.699.312	25,3	2.481.391	23,9	3.796.348	17,4	13.089.698	27,3
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA										
Spese correnti	1.195.376	18,2	940.857	11,1	886.738	15,8	1.346.657	8,4	4.369.628	13,0
Competenze a dipendenti	404.622	22,4	256.164	15,8	342.286	22,3	565.444	15,7	1.568.516	18,8
Acquisto di beni e servizi	448.238	21,8	374.228	14,8	306.614	18,4	430.424	4,7	1.559.504	14,4
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti	187.123	14,7	225.125	4,7	128.947	6,6	192.606	-0,8	733.801	5,9
Interessi passivi	99.527	-1,7	58.411	-2,6	75.593	-3,4	106.632	3,9	340.163	-0,5
Altre spese correnti	55.866	16,2	26.929	9,6	33.298	18,9	51.551	13,4	167.644	14,7
Spese in conto capitale	868.352	112,6	276.567	2,8	109.832	104,9	159.893	85,8	1.414.644	73,1
Investimenti in opere	56.959	42,0	79.872	195,3	49.482	227,5	64.980	43,5	251.293	97,0
Mobili, attrezzature, ecc.	10.931	90,5	63.456	-27,8	8.128	20,0	5.238	35,3	87.753	-15,9
Trasferimenti	54.317	260,2	36.703	-68,8	25.230	32,1	75.640	127,8	191.890	3,8
Partecipazioni e conferimenti	715.142	107,3	3.532	-32,6	4.181	175,8	12.985	310,7	735.840	107,4
Altre spese in c/capitale	31.003	1.121,1	93.004	196,4	22.811	105,6	1.050	103,1	147.868	224,8
Rimborso di prestiti	169.517	55,3	82.577	6,6	83.179	6,8	120.214	17,2	455.487	24,1
TOTALE GENERALE SPESE	2.233.245	46,1	1.300.001	9,0	1.079.749	20,3	1.626.764	13,7	6.239.759	23,6
PAGAMENTI IN C/RESIDUI										
Spese correnti	503.981	18,7	362.010	16,9	435.585	26,0	478.695	2,5	1.780.271	15,1
Competenze a dipendenti	38.040	11,6	30.491	21,4	34.591	4,3	71.218	13,7	174.340	12,5
Acquisto di beni e servizi	269.044	15,9	187.155	31,1	251.933	35,0	251.236	1,8	959.368	18,7
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti	133.137	6,0	138.927	2,6	141.792	21,5	138.614	5,3	552.470	8,5
Interessi passivi	2.848	0,5	1.129	-2,3	321	35,4	2.051	452,8	6.349	38,1
Altre spese correnti	60.912	104,3	4.308	-15,2	6.948	-21,2	15.576	-38,8	87.744	26,8
Spese in conto capitale	534.798	11,0	380.939	17,2	330.808	2,0	757.440	11,4	2.003.985	10,7
Investimenti in opere	390.317	3,4	288.646	18,5	250.892	9,3	634.595	3,9	1.564.450	7,1
Mobili, attrezzature, ecc.	31.405	18,4	24.848	8,5	25.532	52,6	28.490	0,6	110.275	16,7
Trasferimenti	86.244	28,2	63.094	12,0	48.998	-32,9	83.535	144,8	281.871	22,1
Partecipazioni e conferimenti	22.036	118,5	4.106	97,4	5.385	26,5	1.532	-77,7	33.059	41,9
Altre spese in c/capitale	4.796	1.004,8	245	170,3	1	-100,0	9.288	23.120,0	14.330	1.010,8
Rimborso di prestiti	3.183	140,8	16.400	142,2	200	-	1.527	15,2	21.310	126,3
TOTALE GENERALE SPESE	1.041.962	14,8	759.349	18,4	766.593	14,4	1.237.662	7,8	3.805.566	13,0

Grafico 3 - Principali voci di spesa delle amministrazioni provinciali - Anni 2001 e 2002 (impegni in milioni di euro)

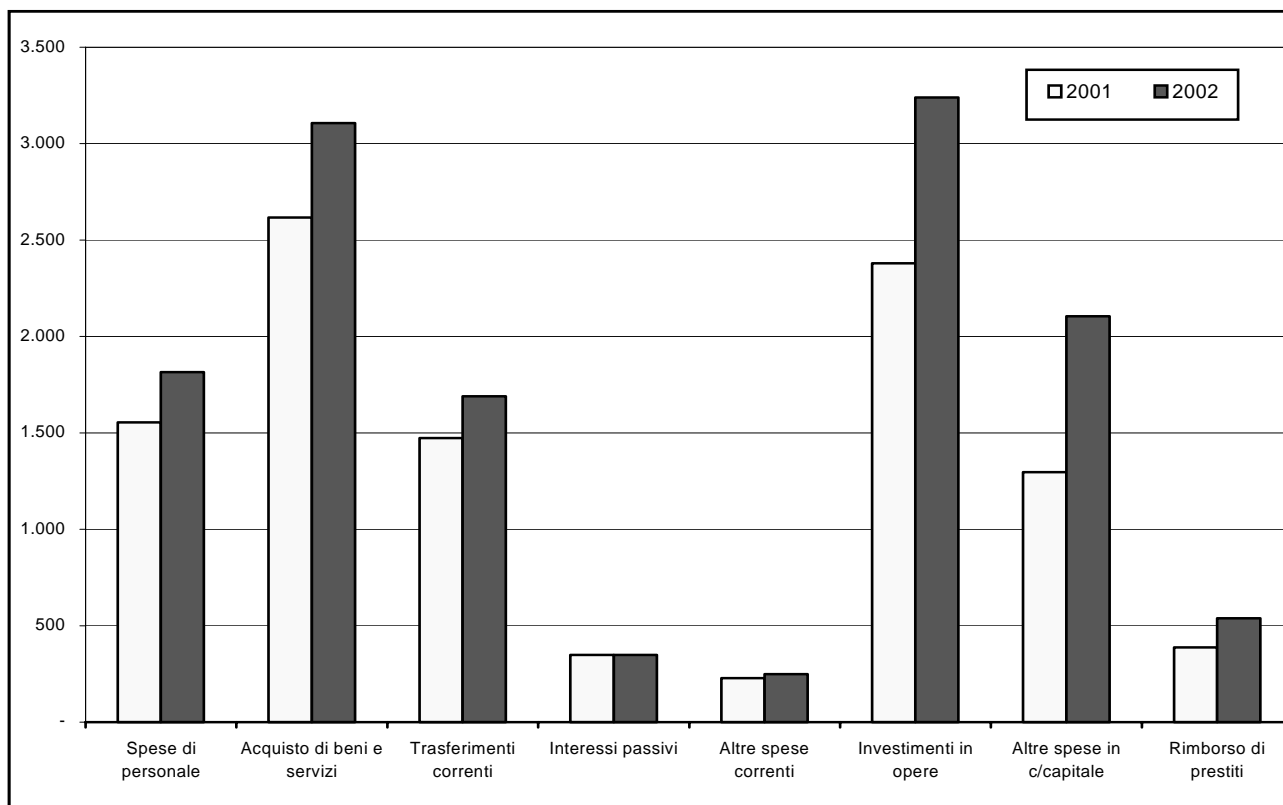
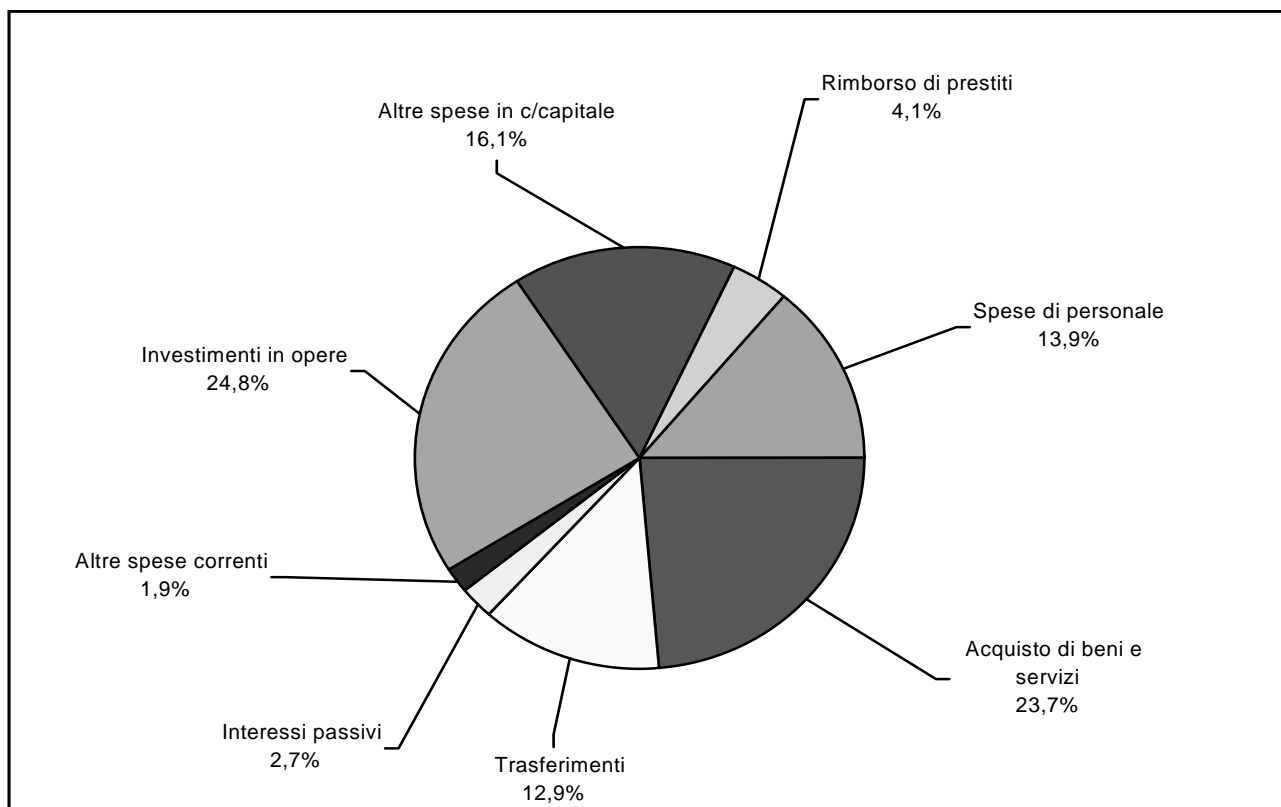


Grafico 4 - Composizione delle spese delle amministrazioni provinciali - Anno 2002 (impegni - valori percentuali)



competenza, risultati pari a 6.239.759 mila euro, sono aumentati del 23,6 per cento, mentre i pagamenti in conto residui hanno superato quelli del 2001 del 13,0 per cento, avendo raggiunto il valore di 3.805.566 mila euro.

Nella fase di impegno la voce di spesa corrente più dinamica è risultata quella per acquisti di beni e servizi (+18,7 per cento), seguita da quella per competenze al personale (+16,8 per cento) e per trasferimenti (+14,6 per cento). La dinamica delle spese per acquisti di beni e servizi potrebbe esser presa ad indicatore della sempre crescente esternalizzazione dei servizi da parte delle province. Le voci: spese per acquisti di beni e servizi e spese per investimenti in opere si confermano come le più consistenti in valore assoluto tra tutte le voci di bilancio e risultano tutte in aumento rispetto all'anno precedente, anche se con dinamiche molto differenti. Mentre infatti le spese per acquisto di beni e servizi sono aumentate del 18,7 per cento, quelle per investimenti diretti sono aumentate rispettivamente del 36,2 per cento. Le spese per trasferimenti correnti, che in valore assoluto occupano il quarto posto tra tutte le voci di spesa con 1.689.093 mila euro, sono aumentate del 14,6 per cento. L'aggregato indistinto: altre spese in conto capitale, che comprende le concessioni di crediti e le anticipazioni, con un valore assoluto molto modesto, è risultato il più dinamico tra le spese in conto capitale (+263,6 per cento), seguito dalle spese per partecipazioni e conferimenti (+104,5 per cento) e per trasferimenti (+41,5 per cento). Gli impegni di spesa per rimborso di prestiti sono aumentati del 39,1 per cento.

Nella fase di pagamento in conto competenza, tra le spese correnti le variazioni delle singole voci sono risultate tutte di segno positivo ad eccezione delle spese per interessi passivi (-0,5 per cento). Gli aumenti più significativi hanno riguardato le spese di personale (+18,8 per cento) e le spese per acquisto di beni e servizi (+14,4 per cento). Le spese per trasferimenti correnti sono risultate superiori a quelle del precedente esercizio solo del 5,6 per cento, con un valore pari a 733.801 mila euro. Tra le spese in conto capitale gli incrementi più sensibili sono stati registrati, come già nella fase di impegno, per l'aggregato altre spese in conto capitale (+224,8 per cento), per le partecipazioni e conferimenti (+107,4 per cento) e per gli investimenti in opere (+97 per cento). I pagamenti di competenza per acquisto di mobili e attrezzature, contrariamente a quanto verificatosi nel 2001, sono diminuiti del 15,9 per cento.

Tra i pagamenti in conto residui, la maggiore variazione rispetto al 2001 riguarda, per la parte corrente, la spesa per interessi (+38,1 per cento), la più modesta spetta a quella per trasferimenti (+8,5 per cento). La spesa per acquisto di beni e servizi, la maggiore tra le spese correnti in valore assoluto, aumenta del 18,7 per cento rispetto al 2001 e, per quella in conto capitale, le spese per partecipazioni e conferimenti (+41,9 per cento), in assoluto contrasto con le variazioni registrate per gli impegni e riscossioni di competenza di tale voce, e per trasferimenti (+22,1 per cento). I pagamenti di maggior importo in valore assoluto, riguardanti gli investimenti in opere impegnati in anni precedenti, sono aumentati del 7,1 per cento.

L'analisi della dinamica degli impegni complessivi tra le ripartizioni geografiche mostra variazioni meno differenziate rispetto a quelle registrate per il 2001. Le province dell'Italia nord-occidentale risultano le più dinamiche con una variazione positiva del 42,2 per cento, mentre per le amministrazioni localizzate nel resto del territorio nazionale le variazioni, dello stesso segno, risultano più contenute e allineate alla variazione media nazionale (+27,3 per cento). Tale tendenza si riscontra anche se l'analisi viene condotta sulle singole voci di spesa: le spese correnti aumentano in tutte le ripartizioni, ma più nel Nord-ovest (+22,1 per cento) che altrove, lo stesso comportamento hanno le spese in conto capitale, che inoltre crescono ovunque più delle spese correnti, ma anche in questo caso più nel Nord-ovest (+40,7 punti percentuali) che nelle altre ripartizioni.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2002 determina un aumento del peso delle spese in conto capitale che passano dal 35,7 per cento del 2001 al 40,8 per cento del 2002 e una diminuzione di quello delle spese correnti che perdono 5,4 punti percentuali del peso raggiunto nel 2001, attestandosi a quota 55,1 per cento, mentre resta sostanzialmente stabile il peso degli impegni per rimborso di prestiti (4,1 per cento).

A livello nazionale la struttura delle spese si caratterizza essenzialmente per due categorie: le spese per acquisti di beni e servizi, il cui peso scende da 25,4 a 23,7 per cento, e quelle per investimenti in opere che tornano a salire, passando da 23,1 a 24,8 per cento, e raggiungono il peso maggiore tra tutte le categorie di spesa. Variazioni analoghe della struttura delle spese si ritrova in tutte le aree geografiche ad eccezione del Nord-ovest, dove il peso degli investimenti in opere diminuisce dal 21,8 a 19,3 per cento mentre aumenta sia quello delle spese per partecipazioni e conferimenti (+5,3 punti percentuali) sia quello dei trasferimenti in conto capitale (+ 2 punti percentuali) determinando in questa ripartizione geografica un aumento complessivo del peso

delle spese in conto capitale di 5,8 punti percentuali. Le spese correnti di quest'ultima ripartizione riducono la loro importanza di 7,9 punti percentuali rispetto al passato esercizio per la riduzione della quota di tutte le sue componenti.

Prospetto 5 – Composizione delle principali voci di spesa delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica – Anni 2001 e 2002 (impegni)

VOCI DI SPESA	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2001	2002
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002		
Spese correnti	56,4	48,5	61,2	54,5	67,7	62,8	59,2	57,6	60,5	55,1
Competenze a dipendenti	12,9	11,2	12,1	11,2	16,1	15,6	18,5	17,7	15,2	13,9
Acquisto di beni e servizi	24,4	22,6	25,6	23,5	29,6	28,3	23,7	22,2	25,4	23,7
Ammortamenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti	12,6	10,4	19,1	16,0	16,1	13,9	11,7	12,8	14,3	12,9
Interessi passivi	3,6	2,5	2,8	2,2	4,0	3,1	3,2	2,8	3,4	2,7
Altre spese correnti	2,9	1,8	1,6	1,6	1,9	1,9	2,1	2,1	2,2	1,9
Spese in conto capitale	39,7	45,5	34,4	42,4	28,4	33,8	37,6	39,2	35,7	40,8
Investimenti in opere	21,8	19,3	17,5	25,8	21,0	24,2	29,4	30,2	23,1	24,8
Mobili, attrezzature, ecc.	1,6	1,4	5,6	3,6	2,1	1,8	1,1	1,6	2,4	2,0
Trasferimenti	3,7	5,7	9,5	8,9	4,3	6,6	6,9	6,3	6,0	6,7
Partecipazioni e conferimenti	12,3	17,6	0,4	0,3	0,4	0,3	0,2	1,1	3,7	6,0
Altre spese in c/capitale	0,3	1,3	1,4	3,8	0,6	0,9	0,0	0,0	0,5	1,3
Rimborso di prestiti	3,9	6,0	4,4	3,1	3,9	3,4	3,2	3,2	3,8	4,1
TOTALE GENERALE SPESE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spese correnti	26,2	27,6	21,2	20,5	21,8	21,6	30,8	30,3	100,0	100,0
Competenze a dipendenti	24,0	25,3	16,8	16,5	20,8	21,3	38,4	36,9	100,0	100,0
Acquisto di beni e servizi	27,0	29,9	21,1	20,4	22,6	22,6	29,3	27,1	100,0	100,0
Ammortamenti	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
Trasferimenti	24,7	25,3	27,8	25,6	21,9	20,4	25,6	28,7	100,0	100,0
Interessi passivi	29,7	29,2	17,5	17,3	22,7	22,0	30,1	31,5	100,0	100,0
Altre spese correnti	37,5	31,0	15,0	17,4	17,6	20,0	29,9	31,6	100,0	100,0
Spese in conto capitale	31,3	35,0	20,2	21,4	15,5	15,7	33,0	27,9	100,0	100,0
Investimenti in opere	26,5	24,5	15,9	21,5	17,7	18,6	39,9	35,4	100,0	100,0
Mobili, attrezzature, ecc.	19,6	22,3	49,2	37,1	17,1	17,0	14,1	23,6	100,0	100,0
Trasferimenti	17,4	26,9	32,9	27,3	13,9	18,7	35,8	27,1	100,0	100,0
Partecipazioni e conferimenti	93,3	93,1	2,5	0,8	2,1	0,9	2,1	5,2	100,0	100,0
Altre spese in c/capitale	14,0	29,6	62,6	56,4	22,1	12,5	1,3	1,5	100,0	100,0
Rimborso di prestiti	28,8	46,6	24,3	15,5	20,2	15,5	26,7	22,4	100,0	100,0
TOTALE GENERALE SPESE	28,1	31,4	21,0	20,6	19,5	19,0	31,4	29,0	100,0	100,0

Analizzando la distribuzione che la spesa per titoli e categorie assume nelle diverse aree rispetto all'ammontare nazionale, si nota come sia ancora il Mezzogiorno ad impegnare la maggiore quota delle spese correnti (30,3 per cento), benché in diminuzione di 0,5 punti percentuali rispetto al 2001, mentre la quota maggiore di spesa in conto capitale (35,0 per cento) risulta impegnata dalle amministrazioni del Nord-ovest che detengono anche la maggior quota della spesa per rimborso di prestiti (46,6 per cento della spesa totale per tale voce).

All'interno dei tre titoli di spesa la variabilità tra le diverse aree geografiche risulta ancor più accentuata. Gli enti del Nord-ovest detengono, oltre alla maggior quota di impegni per rimborsi di prestiti, anche le quote maggiori delle spese per partecipazioni e conferimenti (93,1 per cento) e per acquisto di beni e servizi (29,9 per cento), mentre quelli del Nord-est detengono la maggior quota di spese per acquisti di mobili e attrezzature (37,1 per cento). Le amministrazioni localizzate nel Mezzogiorno contribuiscono con la maggior quota a tutte le altre categorie di spese. Complessivamente la quota maggiore degli impegni totali di spesa (31,4 per cento) ritorna dalle province del Mezzogiorno a quelle del Nord-ovest che la detenevano già nel 2000.

Il divario verificatosi nel 2002 tra le spese impegnate e la parte di queste pagata in corso di esercizio ha determinato una ulteriore riduzione della capacità di spesa delle amministrazioni provinciali (-1,4 punti percentuali). L'indicatore, riferito al totale generale delle spese e misurato come rapporto percentuale tra pagamenti di competenza ed impegni, è passato dal 49,1 al 47,7 per cento (Prospetto 6).

Prospetto 6 – Capacità di spesa (a) delle amministrazioni provinciali per voci di spesa e ripartizione geografica – Anni 2001 e 2002

VOCI DI SPESA	Ripartizioni geografiche									
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		Italia	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Spese correnti	61,9	60,0	64,2	63,9	56,5	56,9	64,9	61,6	62,1	60,6
Competenze a dipendenti	88,7	88,2	84,8	85,3	86,6	88,7	81,7	84,3	84,9	86,4
Acquisto di beni e servizi	52,1	48,3	59,1	58,9	43,7	43,7	53,6	51,1	52,1	50,2
Ammortamenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti	44,8	43,8	52,4	52,0	37,5	37,5	51,5	39,7	47,0	43,4
Interessi passivi	97,7	97,9	98,0	97,0	98,7	99,0	97,9	97,5	98,1	97,9
Altre spese correnti	56,2	72,5	72,1	62,5	70,1	67,1	66,9	65,5	64,2	67,5
Spese in conto capitale	35,6	46,5	36,3	24,2	9,4	13,1	7,1	10,7	22,2	26,5
Investimenti in opere	6,4	7,2	7,2	11,5	3,6	8,2	4,8	5,7	5,4	7,8
Mobili, attrezzature, ecc.	12,0	18,5	73,1	64,9	16,3	18,1	11,3	8,4	42,8	33,2
Trasferimenti	14,1	23,0	57,6	15,3	22,1	15,4	14,9	31,8	29,8	21,9
Partecipazioni e conferimenti	96,9	98,6	55,9	55,4	18,9	58,0	40,0	31,8	93,0	94,4
Altre spese in c/capitale	36,4	57,5	99,9	90,4	100,0	100,0	76,9	38,7	90,8	81,1
Rimborso di prestiti	98,1	67,6	82,2	98,8	99,6	99,9	99,3	99,5	94,8	84,6
TOTALE GENERALE SPESE	52,9	54,3	55,4	48,2	44,8	43,5	44,2	42,9	49,1	47,7

(a) La capacità di spesa è misurata dal rapporto tra le spese pagate in c/competenza e le spese impegnate

La diminuzione della capacità di spesa ha riguardato le amministrazioni di tutte le ripartizioni geografiche, ad eccezione di quelle localizzate nel Nord-ovest che hanno visto l'indicatore salire dal 52,9 a 54,3 per cento. In particolare nell'Italia nord-orientale la diminuzione è stata di 7,2 punti percentuali, nel Centro e nel Mezzogiorno di 1,3 punti percentuali. Restano, tuttavia, notevoli le differenze dell'indicatore tra titoli e voci di spesa. Per le spese correnti, con riferimento al totale nazionale, esso è risultato pari al 60,6 per cento, di 1,5 punti percentuali più basso rispetto al 2001. Al risultato hanno contribuito in modo uniforme tutte le amministrazioni ad eccezione di quelle del Centro per le quali la capacità di spesa aumentata di 0,4 punti percentuali. Al contrario della capacità di spesa corrente, quella in conto capitale è aumentata di 4,3 punti percentuali, raggiungendo il livello di 26,5. In questo caso l'incremento non ha riguardato gli enti dell'Italia nord-orientale, per i quali l'indicatore è diminuito di 12,1 punti percentuali ad opera della diminuzione in tutte le voci del titolo.

5 - Analisi funzionale della spesa

I dati relativi alla spesa sono stati elaborati anche secondo la classificazione funzionale. Il prospetto 7 riporta i valori assoluti di impegni e pagamenti totali per i primi due titoli, le funzioni di spesa e le ripartizioni geografiche.

A livello nazionale la spesa, espressa al netto di quella per rimborso di prestiti, è concentrata nelle funzioni: amministrazione generale, istruzione pubblica e gestione del territorio, la quale comprende anche il servizio 'viabilità' che ha assorbito, a partire dal 2000 in maniera sempre più significativa, risorse destinate alla manutenzione straordinaria e alla costruzione di nuove strade. Queste funzioni coprono nel complesso il 67,9 per cento degli impegni e il 69,4 per cento dei pagamenti dell'esercizio 2002 (Prospetto 8).

Se disaggregate per titoli, le tre funzioni principali rappresentano il 59,4 per cento degli impegni correnti e il 79,3 per cento di quelli in conto capitale. Inoltre, la struttura della spesa assume una diversa composizione se si confronta la parte corrente con quella in conto capitale. In particolare, in termini di impegni, si nota nella prima una netta prevalenza delle spese destinate alla funzione amministrazione generale (24,9 per cento) e alla istruzione pubblica (21,1 per cento), mentre nella seconda è nettamente superiore il peso relativo delle spese destinate alla funzione gestione del territorio (35,2 per cento) per quanto si diceva poc'anzi.

Prospetto 7 – Spese delle amministrazioni provinciali secondo la classificazione funzionale, per ripartizione geografica - Anno 2002 (valori assoluti in migliaia di euro e variazioni percentuali)

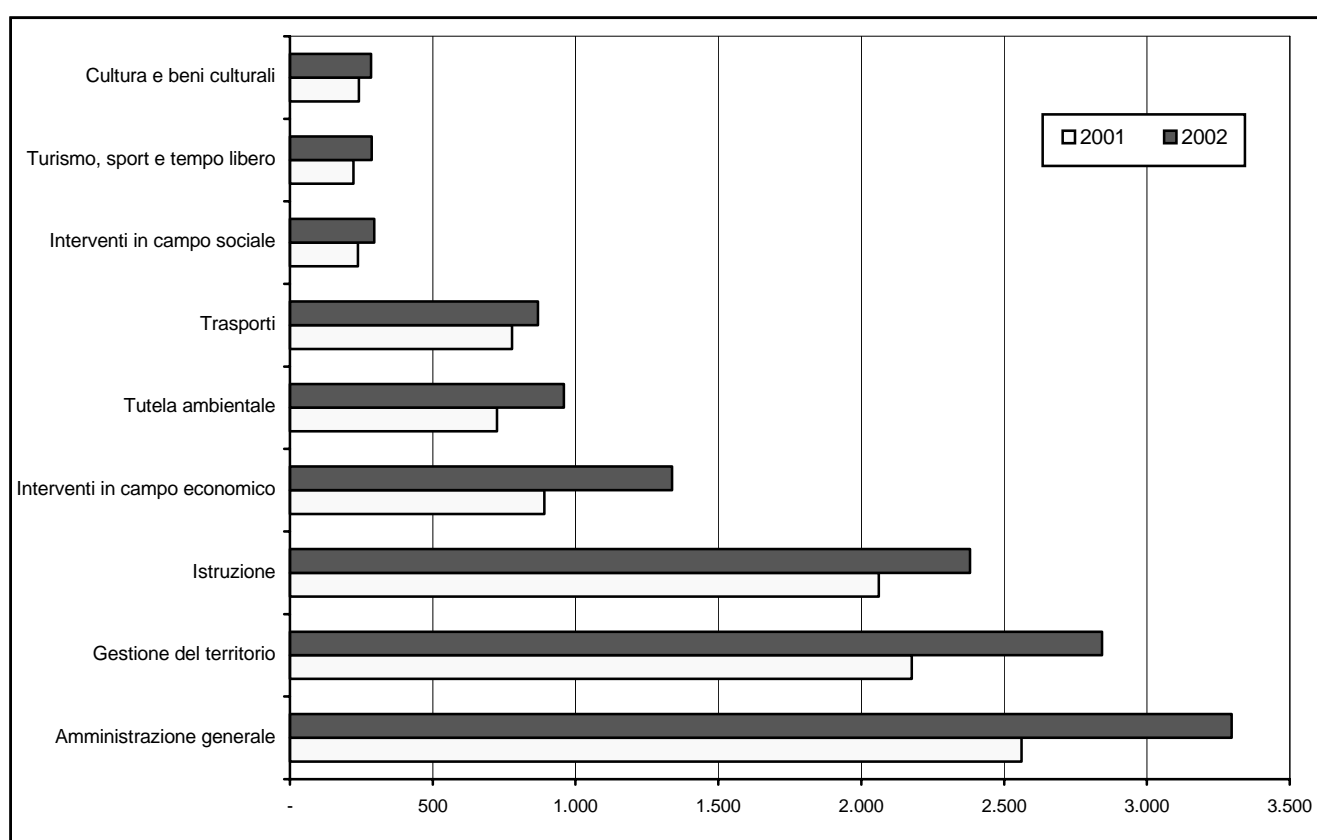
FUNZIONI DI SPESA	Spese correnti				Spese in conto capitale				Totale			
	Impegni		Pagamenti		Impegni		Pagamenti		Impegni		Pagamenti	
	2002	02/01	2002	02/01	2002	02/01	2002	02/01	2002	02/01	2002	02/01
NORD-OVEST												
Amministrazione generale	457.015	6,0	466.322	23,7	865.129	99,6	850.138	101,6	1.322.144	52,9	1.316.460	64,8
Istruzione	545.074	41,5	418.210	19,6	195.054	28,1	141.242	3,6	740.129	37,7	559.453	15,1
Cultura e beni culturali	42.214	4,5	37.469	2,1	12.514	93,1	14.629	-24,6	54.728	16,8	52.098	-7,2
Turismo, sport e tempo libero	34.270	18,2	28.622	17,7	27.277	72,2	11.121	15,1	61.547	37,3	39.743	17,0
Trasporti	157.327	5,7	156.284	16,8	31.878	101,1	18.795	-39,0	189.205	14,9	175.079	6,4
Gestione del territorio	275.487	24,0	244.823	20,7	513.560	33,7	241.086	16,5	789.047	30,1	485.909	18,6
Tutela ambientale	154.069	11,1	116.827	-8,2	119.446	68,8	52.199	32,3	273.514	30,6	169.027	1,4
Interventi in campo sociale	88.924	44,6	68.574	9,3	4.579	300,9	1.817	101,7	93.502	49,3	70.391	10,6
Interventi in campo economico	238.214	36,0	162.225	34,1	99.800	45,3	72.123	188,1	338.014	38,6	234.348	60,5
Totale	1.992.594	22,1	1.699.357	18,4	1.869.237	62,8	1.403.150	57,6	3.861.831	38,9	3.102.507	33,4
NORD-EST												
Amministrazione generale	326.383	5,8	273.212	3,2	276.370	0,2	228.047	-16,4	602.754	3,1	501.259	-6,7
Istruzione	299.542	6,0	280.062	4,5	182.923	79,8	128.147	30,2	482.465	25,6	408.209	11,4
Cultura e beni culturali	30.063	7,8	26.616	2,2	7.072	30,3	5.144	21,8	37.135	11,4	31.760	4,9
Turismo, sport e tempo libero	37.877	71,7	32.604	32,4	13.727	92,2	9.671	6,9	51.605	76,7	42.275	25,6
Trasporti	356.647	7,5	330.574	12,9	18.966	-33,7	27.101	33,8	375.613	4,2	357.676	14,3
Gestione del territorio	172.022	23,8	159.829	32,9	486.039	86,8	210.240	47,4	658.061	64,9	370.069	40,8
Tutela ambientale	73.760	11,9	62.590	6,7	73.237	264,9	15.279	35,4	146.996	71,0	77.869	11,3
Interventi in campo sociale	43.432	20,5	35.381	8,0	3.377	5,8	1.705	-19,2	46.809	19,3	37.085	6,3
Interventi in campo economico	131.930	26,5	101.999	49,6	82.386	107,2	32.173	-3,7	214.316	48,8	134.172	32,1
Totale	1.471.655	11,6	1.302.867	12,7	1.144.098	54,2	657.508	10,7	2.615.753	27,0	1.960.375	12,0
CENTRO												
Amministrazione generale	390.366	12,4	332.168	7,2	197.488	59,4	112.799	45,3	587.854	24,8	444.967	14,8
Istruzione	318.428	-4,5	283.860	13,3	170.479	22,3	95.301	18,1	488.907	3,4	379.162	14,5
Cultura e beni culturali	56.800	18,2	52.531	13,4	40.549	69,8	12.411	-22,9	97.349	35,3	64.942	4,1
Turismo, sport e tempo libero	41.994	17,3	37.790	13,5	23.741	182,9	4.762	60,3	65.735	48,8	42.551	17,3
Trasporti	176.875	46,8	160.905	48,3	2.922	-89,7	13.360	-43,8	179.797	20,8	174.265	31,7
Gestione del territorio	211.902	38,2	169.859	31,5	263.206	49,5	133.611	23,3	475.108	44,2	303.470	27,7
Tutela ambientale	143.417	42,1	99.246	13,2	109.591	145,7	45.226	58,0	253.008	73,9	144.472	24,2
Interventi in campo sociale	48.777	2,6	35.029	6,0	3.662	424,7	579	24,8	52.439	8,7	35.608	6,2
Interventi in campo economico	168.969	-0,3	150.936	33,4	28.925	23,6	22.590	-42,5	197.895	2,6	173.526	13,9
Totale	1.557.528	14,8	1.322.324	19,0	840.564	47,8	440.640	16,6	2.398.092	24,6	1.762.963	18,4
MEZZOGIORNO												
Amministrazione generale	622.593	10,9	562.113	4,5	160.929	101,7	562.113	608,7	783.522	22,2	1.124.226	82,1
Istruzione	358.050	-4,7	331.982	-4,2	311.656	6,9	331.982	65,4	669.707	0,4	663.964	21,3
Cultura e beni culturali	66.507	-4,1	61.806	-6,7	28.506	36,5	61.806	305,2	95.013	5,3	123.611	51,6
Turismo, sport e tempo libero	84.608	1,2	81.397	12,7	22.280	7,2	81.397	341,8	106.888	2,4	162.794	79,6
Trasporti	90.504	-4,6	86.195	-10,3	33.929	275,3	86.195	1.071,8	124.433	19,8	172.391	66,6
Gestione del territorio	305.096	11,3	265.423	12,1	615.781	8,5	265.423	-25,3	920.877	9,4	530.847	-10,3
Tutela ambientale	188.760	36,8	125.838	13,1	96.615	-33,7	125.838	147,7	285.375	0,6	251.675	55,3
Interventi in campo sociale	90.941	6,9	71.467	-5,5	11.784	393,9	71.467	3.116,3	102.725	17,5	142.934	83,6
Interventi in campo economico	378.685	62,9	239.130	44,0	208.361	167,8	239.130	555,7	587.046	89,2	478.261	136,1
Totale	2.185.745	14,2	1.825.351	6,8	1.489.839	22,6	1.825.351	138,3	3.675.584	17,4	3.650.703	47,5
ITALIA												
Amministrazione generale	1.796.357	9,0	1.633.815	9,7	1.499.917	64,3	1.281.169	50,5	3.296.273	28,7	2.914.983	24,5
Istruzione	1.521.095	10,5	1.314.114	8,2	860.113	25,6	575.498	11,5	2.381.207	15,5	1.889.613	9,1
Cultura e beni culturali	195.584	5,3	178.421	1,8	88.641	56,4	47.041	-14,4	284.225	17,3	225.463	-2,1
Turismo, sport e tempo libero	198.749	16,6	180.412	16,8	87.025	66,9	43.057	7,4	285.774	28,3	223.469	14,9
Trasporti	781.354	12,3	733.960	16,3	87.695	7,2	62.458	-24,0	869.048	11,7	796.418	11,7
Gestione del territorio	964.507	22,3	839.935	21,9	1.878.585	35,3	997.492	22,7	2.843.092	30,6	1.837.427	22,3
Tutela ambientale	560.006	26,3	404.501	5,1	398.888	41,9	163.603	25,7	958.894	32,3	568.104	10,3
Interventi in campo sociale	272.073	18,2	210.451	3,1	23.402	215,4	5.333	-6,4	295.475	24,4	215.783	2,8
Interventi in campo economico	917.798	34,7	654.291	39,7	419.473	100,1	242.979	81,1	1.337.271	50,1	897.270	48,9
Totale	7.207.522	15,9	6.149.899	13,6	5.343.738	45,4	3.418.631	30,1	12.551.260	26,8	9.568.530	19,0

Prospetto 8 – Composizione percentuale delle spesa delle amministrazioni provinciali secondo la classificazione funzionale, per ripartizione geografica – Anni 2001 e 2002

FUNZIONI DI SPESA	Spese correnti				Spese in conto capitale				Totale			
	Impegni		Pagamenti		Impegni		Pagamenti		Impegni		Pagamenti	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002
NORD-OVEST												
Amministrazione generale	26,4	22,9	26,3	27,4	37,7	46,3	47,4	60,6	31,1	34,2	34,3	42,4
Istruzione	23,6	27,4	24,3	24,6	13,3	10,4	15,3	10,1	19,3	19,2	20,9	18,0
Cultura e beni culturali	2,5	2,1	2,6	2,2	0,6	0,7	2,2	1,0	1,7	1,4	2,4	1,7
Turismo, sport e tempo libero	1,8	1,7	1,7	1,7	1,4	1,5	1,1	0,8	1,6	1,6	1,5	1,3
Trasporti	9,1	7,9	9,3	9,2	1,4	1,7	3,5	1,3	5,9	4,9	7,1	5,6
Gestione del territorio	13,6	13,8	14,1	14,4	33,3	27,5	23,2	17,2	21,8	20,4	17,6	15,7
Tutela ambientale	8,5	7,7	8,9	6,9	6,2	6,4	4,4	3,7	7,5	7,1	7,2	5,4
Interventi in campo sociale	3,8	4,5	4,4	4,0	0,1	0,2	0,1	0,1	2,3	2,4	2,7	2,3
Interventi in campo economico	10,7	12,0	8,4	9,5	6,0	5,3	2,8	5,1	8,8	8,8	6,3	7,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
NORD-EST												
Amministrazione generale	23,4	22,2	22,9	21,0	37,2	24,2	45,9	34,7	28,4	23,0	30,8	25,6
Istruzione	21,5	20,4	23,2	21,5	13,7	16,0	16,6	19,5	18,6	18,4	20,9	20,8
Cultura e beni culturali	2,1	2,0	2,3	2,0	0,7	0,6	0,7	0,8	1,6	1,4	1,7	1,6
Turismo, sport e tempo libero	1,7	2,6	2,1	2,5	1,0	1,2	1,5	1,5	1,4	2,0	1,9	2,2
Trasporti	25,2	24,2	25,3	25,4	3,9	1,7	3,4	4,1	17,5	14,4	17,9	18,2
Gestione del territorio	10,5	11,7	10,4	12,3	35,0	42,5	24,0	32,0	19,4	25,2	15,0	18,9
Tutela ambientale	5,0	5,0	5,1	4,8	2,7	6,4	1,9	2,3	4,2	5,6	4,0	4,0
Interventi in campo sociale	2,7	3,0	2,8	2,7	0,4	0,3	0,4	0,3	1,9	1,8	2,0	1,9
Interventi in campo economico	7,9	9,0	5,9	7,8	5,4	7,2	5,6	4,9	7,0	8,2	5,8	6,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CENTRO												
Amministrazione generale	25,6	25,1	27,9	25,1	21,8	23,5	20,5	25,6	24,5	24,5	26,0	25,2
Istruzione	24,7	20,4	22,5	21,5	24,5	20,3	21,3	21,6	24,6	20,4	22,2	21,5
Cultura e beni culturali	3,5	3,6	4,2	4,0	4,2	4,8	4,3	2,8	3,7	4,1	4,2	3,7
Turismo, sport e tempo libero	2,6	2,7	3,0	2,9	1,5	2,8	0,8	1,1	2,3	2,7	2,4	2,4
Trasporti	8,9	11,4	9,8	12,2	5,0	0,3	6,3	3,0	7,7	7,5	8,9	9,9
Gestione del territorio	11,3	13,6	11,6	12,8	31,0	31,3	28,7	30,3	17,1	19,8	16,0	17,2
Tutela ambientale	7,4	9,2	7,9	7,5	7,8	13,0	7,6	10,3	7,6	10,6	7,8	8,2
Interventi in campo sociale	3,5	3,1	3,0	2,6	0,1	0,4	0,1	0,1	2,5	2,2	2,3	2,0
Interventi in campo economico	12,5	10,8	10,1	11,4	4,1	3,4	10,4	5,1	10,0	8,3	10,2	9,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
MEZZOGIORNO												
Amministrazione generale	29,3	28,5	31,5	30,8	6,6	10,8	10,4	30,8	20,5	21,3	24,9	30,8
Istruzione	19,7	16,4	20,3	18,2	24,0	20,9	26,2	18,2	21,3	18,2	22,2	18,2
Cultura e beni culturali	3,6	3,0	3,9	3,4	1,7	1,9	2,0	3,4	2,9	2,6	3,3	3,4
Turismo, sport e tempo libero	4,4	3,9	4,2	4,5	1,7	1,5	2,4	4,5	3,3	2,9	3,7	4,5
Trasporti	5,0	4,1	5,6	4,7	0,7	2,3	1,0	4,7	3,3	3,4	4,2	4,7
Gestione del territorio	14,3	14,0	13,9	14,5	46,7	41,3	46,3	14,5	26,9	25,1	23,9	14,5
Tutela ambientale	7,2	8,6	6,5	6,9	12,0	6,5	6,6	6,9	9,1	7,8	6,5	6,9
Interventi in campo sociale	4,4	4,2	4,4	3,9	0,2	0,8	0,3	3,9	2,8	2,8	3,1	3,9
Interventi in campo economico	12,1	17,3	9,7	13,1	6,4	14,0	4,8	13,1	9,9	16,0	8,2	13,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ITALIA												
Amministrazione generale	26,5	24,9	27,5	26,6	24,9	28,1	32,5	37,5	25,9	26,3	29,1	30,5
Istruzione	22,1	21,1	22,5	21,4	18,6	16,1	19,6	16,8	20,9	19,0	21,5	19,7
Cultura e beni culturali	3,0	2,7	3,2	2,9	1,5	1,7	2,1	1,4	2,4	2,3	2,9	2,4
Turismo, sport e tempo libero	2,7	2,8	2,9	2,9	1,4	1,6	1,5	1,3	2,2	2,3	2,4	2,3
Trasporti	11,2	10,8	11,6	11,9	2,2	1,6	3,1	1,8	7,9	6,9	8,9	8,3
Gestione del territorio	12,7	13,4	12,7	13,7	37,8	35,2	30,9	29,2	22,0	22,7	18,7	19,2
Tutela ambientale	7,1	7,8	7,1	6,6	7,7	7,5	5,0	4,8	7,3	7,6	6,4	5,9
Interventi in campo sociale	3,7	3,8	3,8	3,4	0,2	0,4	0,2	0,2	2,4	2,4	2,6	2,3
Interventi in campo economico	11,0	12,7	8,7	10,6	5,7	7,8	5,1	7,1	9,0	10,7	7,5	9,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

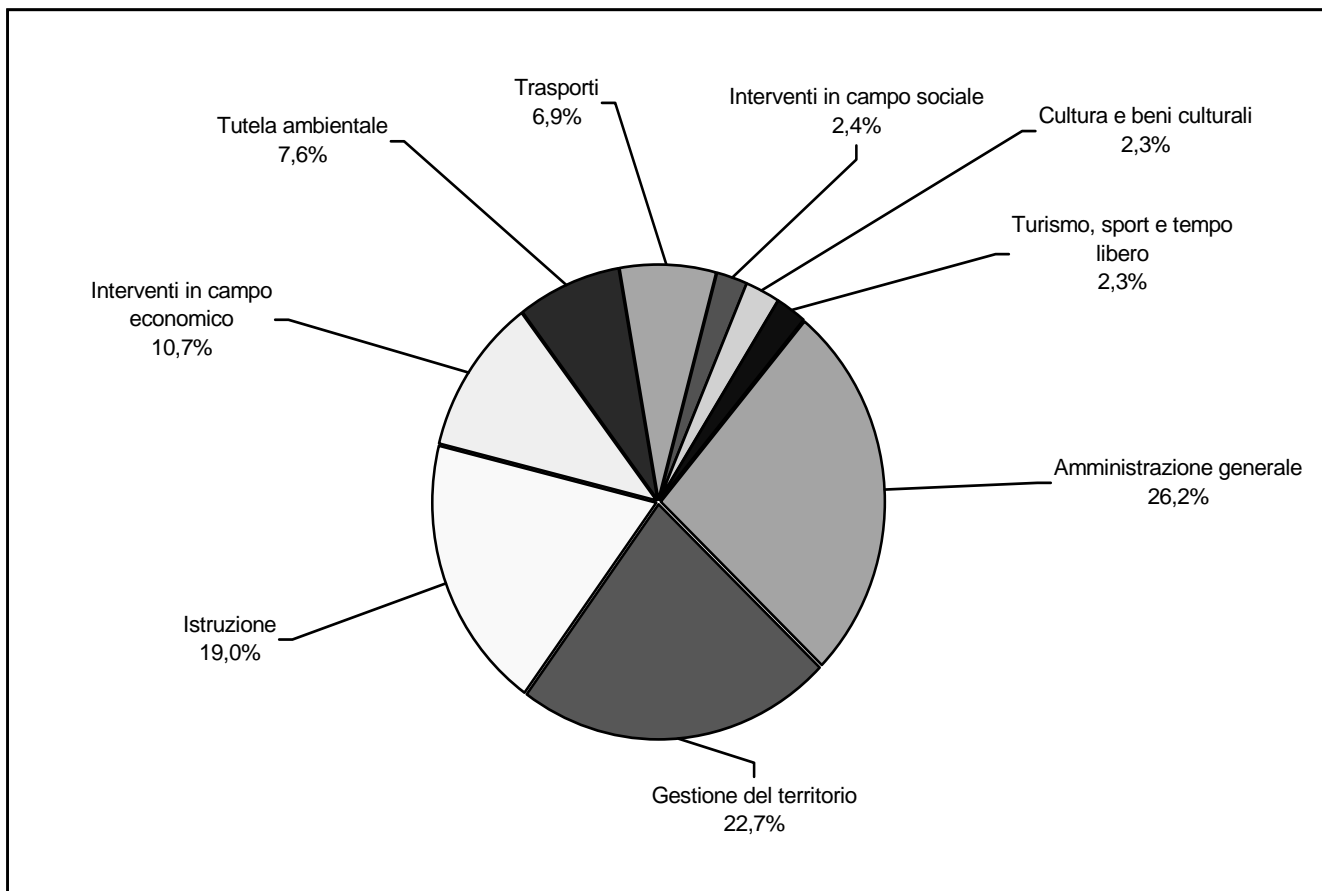
Rispetto al 2001, le variazioni degli impegni delle tre funzioni economicamente più importanti sono tutte positive, pur se con intensità differente: aumentano del 28,7 per cento le spese per la funzione amministrazione generale, quelle per la funzione gestione del territorio del 30,6 per cento. In entrambe il contributo maggiore è dato soprattutto dagli impegni di spesa in conto capitale. Gli impegni di spesa per l'istruzione cresce con minore intensità (+15,5 per cento) al confronto delle funzioni precedenti, ma anche in questo caso, grazie alla parte di spesa destinata agli investimenti. All'aumento degli investimenti in questa funzione, ha dato impulso l'ampliamento a tutto il sistema scolastico dell'intervento delle amministrazioni provinciali in fatto di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, prevista un tempo solo per alcune tipologie di scuole medie superiori dalla legge numero 23/1996. Negli altri settori, beneficiari di volumi di spesa più modesti, si sono registrate variazioni anche molto intense, come nel caso degli interventi in campo economico (+50,1 per cento) e per la tutela ambientale (+32,3 per cento).

Grafico 5 – Spesa delle amministrazioni provinciali per funzione – Anni 2001 e 2002 (impegni in milioni di euro)



Territorialmente la struttura della spesa per funzioni risulta diversificata, ma meno omogenea di quanto risultasse nel precedente esercizio (Prospetto 8). L'analisi degli impegni di parte corrente evidenzia una diminuzione del peso della spesa destinata all'amministrazione generale in tutti gli enti, con un massimo di 3,5 punti percentuali registrata nelle province del Nord-ovest, dov'è tuttavia l'istruzione ad assorbire la parte maggiore della spesa corrente. La spesa per trasporti, con una quota del 24,2 per cento, si conferma la maggiore nelle amministrazioni del Nord-est. Nel Centro e nel Mezzogiorno domina ancora, tra le spese correnti, quella per l'amministrazione generale, con quote rispettivamente del 25,1 e del 28,5 per cento sul totale della spesa corrente delle due ripartizioni. Continua in tutti gli enti la crescita, lenta ma costante negli ultimi anni, della quota di spesa corrente per gli interventi in campo economico e per la gestione del territorio. Tra le spese in conto capitale dominano quelle destinate alla gestione del territorio, costituite per la stragrande

Grafico 6 – Composizione della spesa delle amministrazioni provinciali per funzione – Anno 2002 (impegni -valori percentuali)



maggioranza da opere e manutenzioni straordinarie della viabilità, in tutte le ripartizioni geografiche, ad eccezione del Nord-ovest, dove la quota maggiore di spesa in conto capitale è assorbita dall'amministrazione generale (46,3 per cento). All'incremento della spesa per tale funzione ha contribuito il decentramento alle Province della gestione delle strade ex-Anas avvenuto nel 2001 con la riforma Bassanini, il quale ha comportato un impegno gravoso per gli enti non sufficientemente coperto dalle assegnazioni delle risorse, secondo il parere delle amministrazioni interessate e della loro associazione.

6 - Conto dei residui

Nel prospetto 9 sono sintetizzati i dati relativi alla gestione dei residui attivi, comprensivi di quelli inerenti le partite di giro. Il loro ammontare all'inizio dell'esercizio 2002 era pari a 11.114.932 mila euro; di essi, nel corso dell'esercizio, ne sono stati riscossi 3.233.438 mila. Tenuto conto dei residui eliminati, a fine esercizio sono risultati ancora da riscuotere residui provenienti da esercizi precedenti per un valore di 7.653.753 mila euro. A questi si deve aggiungere il valore dei residui formati nel corso dell'esercizio 2002, risultati pari a 5.113.846 mila euro, per determinare la consistenza dei residui attivi in essere alla fine dell'esercizio (12.767.599 mila euro).

Rispetto all'anno precedente l'ammontare finale dei residui attivi è aumentato del 14,9 per cento. A tale risultato hanno contribuito la sostanziale stabilità rispetto al 2001 dell'importo di residui iniziali riscossi in corso d'anno (+0,3 per cento) e la diminuzione dei residui eliminati (-17,7 per cento). La loro combinazione, unita ad un elevato livello di residui iniziali, ha determinato a fine esercizio un incremento del 13,7 per cento di residui

generati in esercizi precedenti ancora da riscuotere, essendo passati da 6.730.866 mila euro nel 2001 a 7.653.753 mila nel 2002.

I residui di nuova formazione continuano ad aumentare (+16,6 per cento) con la stessa intensità dell'anno precedente, aumentando di 0,7 punti percentuali la loro incidenza sui residui finali e contribuendo così ad un aumento di 3,1 punti percentuali dell'indice di accumulazione, il quale passa dal 42,9 per cento nel 2001 al 46,0 per cento nel 2002. L'indice di consistenza, costruito come rapporto percentuale tra i residui finali e gli accertamenti relativi all'esercizio, è invece diminuito di 8,3 punti percentuali, essendo passato da 99,1 per cento nel 2001 a 90,8 per cento nel 2002.

Prospetto 9 – Situazione dei residui attivi delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica (a) - Anni 2001 e 2002

V O C I	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2001	2002
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002		
VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA DI EURO										
1- Residui iniziali all'1.1	1.953.611	2.170.512	1.275.975	1.435.848	1.762.552	1.873.495	5.237.714	5.635.077	10.229.852	11.114.932
2- Residui riscossi	765.903	806.917	495.109	587.433	642.434	559.148	1.318.876	1.279.939	3.222.322	3.233.438
3- Residui eliminati	41.283	32.489	19.848	29.021	39.530	57.883	176.003	108.349	276.664	227.741
4- Residui da riscuotere (1-2-3)	1.146.425	1.331.106	761.018	819.394	1.080.588	1.256.464	3.742.835	4.246.789	6.730.866	7.653.753
5- Residui di competenza	1.024.088	1.297.035	674.830	923.778	792.907	940.302	1.892.242	1.952.731	4.384.067	5.113.846
6- Residui finali al 31.12 (4+5)	2.170.512	2.628.141	1.435.848	1.743.171	1.873.495	2.196.766	5.635.077	6.199.520	11.114.932	12.767.599
VALORI PERCENTUALI										
1- Residui iniziali all'1.1	19,1	19,5	12,5	12,9	17,2	16,9	51,2	50,7	100,0	100,0
2- Residui riscossi	23,8	25,0	15,4	18,2	19,9	17,3	40,9	39,6	100,0	100,0
3- Residui eliminati	14,9	14,3	7,2	12,7	14,3	25,4	63,6	47,6	100,0	100,0
4- Residui da riscuotere	17,0	17,4	11,3	10,7	16,1	16,4	55,6	55,5	100,0	100,0
5- Residui di competenza	23,4	25,4	15,4	18,1	18,1	18,4	43,2	38,2	100,0	100,0
6- Residui finali al 31.12	19,5	20,6	12,9	13,7	16,9	17,2	50,7	48,6	100,0	100,0
INDICATORI										
Tasso di smaltimento (b)	39,2	37,2	38,8	40,9	36,4	29,8	25,2	22,7	31,5	29,1
Tasso di eliminazione (c)	2,1	1,5	1,6	2,0	2,2	3,1	3,4	1,9	2,7	2,0
Indice di accumulazione (d)	52,4	59,8	52,9	64,3	45,0	50,2	36,1	34,7	42,9	46,0
Indice di consistenza (e)	70,0	59,2	60,0	59,7	83,9	83,5	161,3	152,1	99,1	90,8

(a) Comprensivi delle partite di giro

(b) (Residui riscossi / Residui attivi iniziali)x100

(c) (Residui eliminati / Residui attivi iniziali)x100

(d) (Residui di competenza / Residui iniziali)x100

(e) (Residui finali / Accertamenti)

Il processo di accumulazione dei residui attivi, dopo l'impennata determinata in buona parte dalla norma contenuta nella manovra di bilancio per il risanamento dei conti pubblici, che ha rallentato gli accreditamenti dei trasferimenti erariali nei conti di tesoreria delle province, vincolandoli alla riduzione in corso d'anno delle disponibilità nei conti, tende a ridimensionarsi, tenuto conto dei livelli dei residui iniziali e dell'ammontare degli accertamenti più elevati di quelli dello scorso anno. A tale risultato contribuisce senz'altro il miglioramento della capacità di riscossione che mantiene sostanzialmente inalterata l'incidenza dei residui di competenza sull'ammontare totale dei residui finali.

I fenomeni che hanno contraddistinto a livello nazionale la gestione dei residui attivi nel corso del 2002 sono il risultato di comportamenti differenziati all'interno delle singole ripartizioni geografiche. In particolare il tasso di smaltimento diminuisce in tutte le ripartizioni geografiche ad eccezione del Nord-est dove aumenta di

1,2 punti percentuali, mentre un comportamento più diversificato si riscontra per il tasso di eliminazione, il quale diminuisce nel Nord-ovest e nel Mezzogiorno ed aumenta nelle altre ripartizioni. L'indice di accumulazione aumenta in tutte le aree ad eccezione del Mezzogiorno, dove diminuisce di 1,4 punti percentuali. In termini assoluti i fenomeni illustrati hanno condotto ad una redistribuzione territoriale dei residui finali: diminuisce di 2,1 punti percentuali l'alta quota di residui del Mezzogiorno, mentre aumentano le quote delle altre ripartizioni geografiche. Nel Mezzogiorno si riscontra il valore più elevato dell'indice di consistenza, che tuttavia diminuisce di 9,2 punti percentuali passando da 161,3 a 152,1.

Nel prospetto 10 sono riportati i dati principali della gestione dei residui passivi, comprensivi di quelli relativi alle partite di giro. Il loro ammontare iniziale era pari a 12.857.853 mila euro. Di essi, nel corso dell'esercizio, ne sono stati pagati 3.969.431 mila ed eliminati 549.162 mila euro; la differenza è andata a sommarsi ai residui formati nel corso dell'esercizio (7.151.619 mila euro), portando così l'ammontare dei residui passivi finali a 15.490.879 mila euro.

Prospetto 10 – Situazione dei residui passivi delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica (a) – Anni 2001 e 2002

V O C I	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2001	2002
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002		
VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA DI EURO										
1- Residui iniziali all'1.1	2.483.106	2.866.073	1.707.435	1.971.306	2.096.471	2.442.125	5.161.107	5.578.349	11.448.119	12.857.853
2- Residui pagati	944.191	1.072.730	663.420	782.239	688.492	797.565	1.177.713	1.316.897	3.473.816	3.969.431
3- Residui eliminati	108.792	78.478	59.593	69.205	113.785	85.408	311.926	316.071	594.096	549.162
4- Residui da pagare (1-2-3)	1.430.123	1.714.865	984.422	1.119.862	1.294.194	1.559.152	3.671.468	3.945.381	7.380.207	8.339.260
5- Residui di competenza	1.435.950	2.030.845	986.884	1.435.318	1.147.931	1.441.853	1.906.881	2.243.603	5.477.646	7.151.619
6- Residui finali al 31.12 (4+5)	2.866.073	3.745.710	1.971.306	2.555.180	2.442.125	3.001.004	5.578.349	6.188.984	12.857.853	15.490.879
VALORI PERCENTUALI										
1- Residui iniziali all'1.1	21,7	22,3	14,9	15,3	18,3	19,0	45,1	43,4	100,0	100,0
2- Residui pagati	27,2	27,0	19,1	19,7	19,8	20,1	33,9	33,2	100,0	100,0
3- Residui eliminati	18,3	14,3	10,0	12,6	19,2	15,6	52,5	57,6	100,0	100,0
4- Residui da pagare	19,4	20,6	13,3	13,4	17,5	18,7	49,7	47,3	100,0	100,0
5- Residui di competenza	26,2	28,4	18,0	20,1	21,0	20,2	34,8	31,4	100,0	100,0
6- Residui finali al 31.12	22,3	24,2	15,3	16,5	19,0	19,4	43,4	40,0	100,0	100,0
INDICATORI										
Tasso di smaltimento (b)	38,0	37,4	38,9	39,7	32,8	32,7	22,8	23,6	30,3	30,9
Tasso di eliminazione (c)	4,4	2,7	3,5	3,5	5,4	3,5	6,0	5,7	5,2	4,3
Indice di accumulazione (d)	57,8	70,9	57,8	72,8	54,8	59,0	36,9	40,2	47,8	55,6
Indice di consistenza (e)	91,5	83,0	82,6	86,8	111,2	111,9	155,2	150,1	113,7	108,6

(a) Comprensivi delle partite di giro

(b) (Residui pagati / Residui passivi iniziali) x 100

(c) (Residui eliminati / Residui passivi iniziali) x 100

(d) (Residui di competenza / Residui iniziali) x 100

(e) (Residui finali / Impegni) x 100

Rispetto al 2001 l'ammontare finale dei residui passivi è aumentato del 20,5 per cento; un aumento superiore di 8,2 punti percentuali a quello verificatosi nell'esercizio precedente. A questo risultato hanno contribuito contemporaneamente il maggiore incremento dei residui di competenza (+30,6 per cento), l'incremento più modesto dei residui pagati e derivanti da esercizi precedenti (+14,3 per cento) e la diminuzione

di quelli eliminati (-7,6 per cento).

Tenuto conto del livello dei residui passivi iniziali, queste variazioni hanno portato a modifiche minime degli indicatori della gestione, ad eccezione di quello di accumulazione di nuovi residui. Rispetto al 2001, infatti, il tasso di smaltimento è aumentato di 0,6 punti percentuali e quello di eliminazione è diminuito di 0,9 punti percentuali, il tasso di accumulazione è aumentato di 7,8 punti percentuali e quello di consistenza è diminuito di 5,1 punti percentuali.

A livello territoriale i residui passivi finali risultano concentrati per il 40 per cento del totale nazionale nelle amministrazioni dell'Italia meridionale ed insulare. Tale quota è inferiore di 3,4 punti percentuali a quella registrata per l'anno precedente. In questa stessa ripartizione il tasso di smaltimento, aumentato di 0,8 punti percentuali rispetto al 2001, continua ad essere sensibilmente più basso che nelle altre ripartizioni. L'indice di consistenza ulteriormente diminuito di 5,1 punti percentuali rispetto al 2001, superando di 41,5 per cento l'indice medio nazionale, in questa area raggiunge il valore massimo di 150,1 per cento degli impegni assunti nel corso dell'esercizio di riferimento.

7 – Risultati generali di amministrazione

L'analisi dei risultati di amministrazione costituisce una recente innovazione rispetto alle precedenti edizioni di questa pubblicazione e offre un quadro complessivo della gestione finanziaria e amministrativa delle province, evitando che possano esser formulati giudizi generali basandosi esclusivamente sui dati della cassa. Non è sufficiente, infatti, che i pagamenti superino gli incassi per dedurre un disavanzo di amministrazione, poiché l'esistenza di un adeguato fondo di cassa iniziale oppure una favorevole gestione dei residui o, più verosimilmente, entrambi contemporaneamente possono cambiare, oltreché l'ammontare, anche il segno del risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione, quale definito dall'articolo 186 del decreto legislativo 267/2000, considera tutti gli aspetti della gestione dell'ente ed "è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi".

Prospetto 11 – Risultati di gestione delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica e classi di ampiezza dei risultati – Anno 2002 (valori assoluti in migliaia di euro)

RISULTATO DI GESTIONE	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		N. enti	Valore
	N. enti	Valore	N. enti	Valore	N. enti	Valore	N. enti	Valore		
Meno di 0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
da 0 a 2.000	2	1.418	3	4.319	2	3.705	3	1.352	10	10.794
da 2.001 a 4.000	10	27.744	3	7.131	6	18.664	5	14.534	24	68.073
da 4.001 a 6.000	4	19.369	7	35.671	7	34.429	5	25.371	23	114.840
da 6.001 a 8.000	3	20.809	2	14.168	2	13.937	4	28.745	11	77.659
da 8.001 a 10.000	.	.	2	19.402	1	8.075	5	43.673	8	71.150
da 10.001 a 15.000	1	11.055	1	13.245	2	21.386	7	84.309	11	129.995
da 15.001 a 20.000	1	16.867	-	-	-	-	2	35.651	3	52.518
oltre 20.000	2	64.126	2	50.976	1	112.919	5	402.804	10	630.825
Totale	23	161.388	20	144.912	21	213.115	36	636.439	100	1.155.854

Sui conti delle amministrazioni provinciali hanno agito i provvedimenti sulla tesoreria unica adottati nella finanziaria per il 1997 e confermati, con alcune modifiche, negli anni successivi. Da una parte essi hanno influito positivamente sui saldi finanziari, grazie agli interventi degli enti locali volti a raggiungere gli obiettivi imposti dal patto di stabilità, dall'altra hanno provocato un aumento della massa dei residui attivi, derivanti da risorse accertate, ma, per i vincoli di tesoreria citati, non riscosse. Il risultato generale che ne è scaturito è che tutti gli enti esaminati hanno conseguito degli avanzi di amministrazione, ed alcuni anche molto consistenti. Il formarsi di avanzi di tali dimensioni può rispondere a precise strategie di gestione (autofinanziamento), ma può anche essere sintomo di difficoltà incontrate nella realizzazione dei programmi previsti.

La liquidità in attesa di impiego, che, nonostante il vincolo della tesoreria unica, risulta consistente nelle amministrazioni provinciali, pone il problema, noto anche nel caso delle amministrazioni comunali, del suo impiego più opportuno in termini di sicurezza, remunerabilità e realizzabilità.

In questa ottica gli strumenti sperimentati dalle amministrazioni sono stati principalmente gli impieghi in operazioni finanziarie del tipo pronti contro termine, i depositi in conti correnti specifici e, infine, le gestioni, competitive rispetto alle condizioni di mercato, offerte dagli stessi Istituti di credito che gestiscono le Tesorerie degli enti.

Prospetto 12 – Analisi dei risultati di gestione delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica – Anno 2002 (valori assoluti in migliaia di euro e composizione percentuale)

V O C I	Ripartizioni geografiche				Italia
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	
VALORI ASSOLUTI					
1 - Fondo di cassa al 1° gennaio (a)	885.168	664.505	805.942	423.427	2.779.042
2 - Riscossioni	3.950.282	2.582.686	2.249.126	3.402.887	2.184.981
3 - Pagamenti	3.556.493	2.290.270	2.037.346	3.195.249	11.079.358
4 - Fondo di cassa al 31 dicembre (a)	1.278.957	956.921	1.017.722	631.065	3.884.665
5 - Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	-	-	369	5.162	5.531
7 - Residui attivi	2.628.141	1.743.171	2.196.766	6.199.520	12.767.598
8 - Residui passivi	3.745.710	2.555.180	3.001.004	6.188.984	15.490.878
9 - Avanzo (+) o Disavanzo (-)	161.388	144.912	213.115	636.439	1.155.854
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
1 - Fondo di cassa al 1° gennaio (a)	31,9	23,9	29,0	15,2	100,0
2 - Riscossioni	32,4	21,2	18,5	27,9	100,0
3 - Pagamenti	32,1	20,7	18,4	28,8	100,0
4 - Fondo di cassa al 31 dicembre (a)	32,9	24,6	26,2	16,2	100,0
5 - Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	-	-	6,7	93,3	100,0
7 - Residui attivi	20,6	13,7	17,2	48,6	100,0
8 - Residui passivi	24,2	16,5	19,4	40,0	100,0
9 - Avanzo (+) o Disavanzo (-)	14,0	12,5	18,4	55,1	100,0

(a) Compresi i fondi presso la tesoreria dello Stato

Il risultato complessivo della gestione finanziaria delle amministrazioni provinciali dell'esercizio 2002 si è chiuso con un avanzo di 1.155.856 mila euro. Nel prospetto 11 è riportata la distribuzione degli enti per ripartizione geografica e per dimensione dei risultati di amministrazione. Si può notare come la frequenza maggiore di tali enti (24 su 100) si registri nella classe di ampiezza compresa tra i 2.001 e i 4.000 mila euro e come tali enti siano per circa la metà (10 su 24) localizzati nel Nord-ovest. Al Mezzogiorno appartiene la maggior parte degli enti che hanno registrato un avanzo compreso tra i 10.001 e 15.000 mila euro (7 su 11). Il fatto che oltre la metà dell'ammontare dell'avanzo di amministrazione nazionale sia concentrato nel Mezzogiorno giustifica una ulteriore analisi sui componenti che hanno determinato tali valori. Esaminando il prospetto 12, dove sono stati riportati gli ammontari delle componenti che concorrono al calcolo dell'avanzo di amministrazione per ripartizione geografica, risulta evidente la diversità del peso delle voci che determinano gli avanzi di amministrazione negli enti localizzati al Nord rispetto a quelli localizzati al Sud dell'Italia. In particolare in questi ultimi la significatività della componente residui conferma i dubbi sulla loro capacità di realizzare in termini di cassa le risorse già giuridicamente acquisite o spese.

8 - Indicatori finanziari, economici e strutturali

Nei paragrafi precedenti sono stati già analizzati due indicatori di gestione del bilancio: la capacità di riscossione e quella di spesa. In questo paragrafo l'analisi prosegue con l'esame di alcuni indicatori finanziari ed economici, che nel loro insieme permettono di valutare in maniera più immediata le differenze strutturali esistenti tra bilanci delle amministrazioni provinciali suddivise per ripartizione geografica.

L'assegnazione di nuove risorse finanziarie di fonte autonoma per l'anno 1999 e la riduzione concomitante del flusso dei trasferimenti erariali hanno influito fortemente sui valori di alcuni indicatori, rispetto agli stessi calcolati per l'anno 1998. Nell'esercizio 2001 le modificazioni in corso sembrano segnare un arresto, nel 2002 si ha la conferma dell'inversione del trend.

Il prospetto 13 riporta, nella sua prima parte, gli indicatori ottenuti dal confronto tra due aggregati finanziari, fatto uguale a 100 il denominatore di ciascun rapporto. L'impossibilità di conoscere dai documenti utilizzati come fonte dei dati raccolti (certificato del conto di bilancio) gli importi di alcune variabili, alcuni degli indicatori proposti non corrispondono alla definizione di essi correntemente accettata. È il caso ad esempio della capacità di riscossione e di spesa; la mancanza di conoscenza dei residui iniziali accertati per ciascuna risorsa non permette il calcolo della massa riscuotibile o spendibile, per cui gli indicatori calcolati nel presente volume fanno riferimento esclusivamente alla gestione di competenza. Nella nota in calce al prospetto sono specificati gli aggregati finanziari posti al numeratore e al denominatore di ciascun indicatore.

Prospetto 13 – Indicatori economico-strutturali delle amministrazioni provinciali per ripartizione geografica – Anni 2001 e 2002 (Indicatori finanziari in percentuale - Indicatori pro-capite in migliaia di euro)

INDICATORI	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2001	2002
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002		
INDICATORI FINANZIARI										
1- Grado di autonomia impositiva	60,4	49,6	46,9	43,9	52,8	47,9	36,5	35,7	48,6	43,8
2- Grado di autonomia finanziaria	66,5	55,1	52,1	48,2	57,8	53,1	39,9	39,9	53,4	48,6
3- Grado di dipendenza istituzionale	33,5	44,9	47,9	51,8	42,2	46,9	60,1	60,1	46,6	51,4
4- Grado di rigidità strutturale	25,8	30,3	23,2	22,2	25,4	25,2	32,1	30,4	27,1	27,6
5- Incidenza delle spese di personale	19,8	19,6	17,1	17,4	20,4	20,7	27,4	25,7	21,7	21,3
INDICATORI PRO-CAPITE										
6- Entrate tributarie pro-capite	77	78	74	77	77	81	39	45	62	66
7- Entrate proprie pro-capite	84	87	82	85	84	90	42	51	68	74
8- Trasferimenti erariali pro-capite	9	17	11	18	14	25	39	47	22	30
9- Trasferimenti regionali pro-capite	46	51	84	72	53	52	36	26	50	46
10- Spesa corrente pro-capite	110	134	136	150	124	142	93	106	111	128
11- Spese in conto capitale pro-capite	78	125	77	117	52	77	59	72	66	95

Aggregati utilizzati per il calcolo degli indicatori:

1- Entrate tributarie / Entrate correnti

2- (Entrate tributarie+entrate extra-tributarie) / Entrate correnti

3- Contributi e trasferimenti / Entrate correnti

4- (Spese di personale+rimborso di prestiti a medio e lungo termine) / Entrate correnti

5- Spese di personale / Entrate correnti

6- Entrate tributarie / Popolazione al 31.12

7- (Entrate tributarie+entrate extra-tributarie) / Popolazione al 31.12

8- Trasferimenti correnti dallo Stato / Popolazione al 31.12

9- Trasferimenti totali dalla Regione / Popolazione al 31.12

10- Spese correnti / Popolazione al 31.12

11- Spese in conto capitale / Popolazione al 31.12

Il grado di autonomia impositiva è risultato in media del 43,8 per cento, inferiore di 4,8 punti rispetto a quello calcolato per l'anno precedente. La diminuzione ha riguardato tutte le ripartizioni territoriali; quella più sensibile si è verificata nelle province del Nord-ovest, mentre resta sempre il Mezzogiorno la ripartizione geo-

grafica dove si è registrato il più basso valore dell'indicatore (35,7 per cento). Esso, pur avendo subito rispetto allo scorso esercizio la diminuzione minore tra quelle subite dalle altre ripartizioni, rimane inferiore di 8,1 punti percentuali alla media nazionale. Come si è già detto in un paragrafo precedente la causa di una tale involuzione dell'indicatore va ricondotta al mancato gettito di alcune imposte rispetto al previsto, ma soprattutto alla mancata definizione di un sistema finanziario coerente e definitivo per tali enti e in definitiva alla mancata trasformazione dei trasferimenti in risorse autonome o compartecipazioni a risorse erariali.

Le stesse cause che hanno agito sul comportamento dell'indicatore precedente hanno contribuito a deprimere in tutte le amministrazioni provinciali, ad eccezione del Mezzogiorno, anche il grado di autonomia finanziaria (meno 4,8 punti percentuali), che, rispetto al precedente indicatore, comprende al numeratore anche le entrate extra-tributarie. Parallelamente a questi decrementi è aumentato da 46,6 per cento a 51,4 per cento il grado di dipendenza istituzionale, che misura il peso relativo assunto dai trasferimenti correnti sul totale delle entrate di parte corrente. L'aumento ha interessato tutte le ripartizioni; in particolar modo nelle amministrazioni del Nord-ovest, che hanno registrato la maggior riduzione dell'autonomia finanziaria rispetto al 2001, è stato riscontrato il maggiore aumento dell'indicatore (+11,4 punti percentuali). L'aumento dell'indicatore, oltre che dai maggiori trasferimenti dovuti alla necessità di sopperire a minori gettiti di entrate proprie, è determinato anche dai trasferimenti conseguenti alle deleghe di nuove funzioni o all'ampliamento di quelle già di competenza delle province.

Dal lato delle spese il grado di rigidità strutturale dei bilanci provinciali (27,6 per cento a livello nazionale) è complessivamente aumentato di 0,5 punti percentuali rispetto al 2001, con risultati differenziati nelle varie ripartizioni geografiche: nelle province nord-occidentali si è registrato un aumento dell'indicatore di 4,5 punti percentuali rispetto al 2001, in tutte le altre ripartizioni esso è risultato in flessione.

Restrungendo l'analisi alle spese di personale, la loro incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti è lievemente diminuita (-0,4 punti percentuali) per il complesso delle amministrazioni provinciali. La diminuzione anche in questo caso però ha interessato solo le province del Nord-ovest e del Mezzogiorno, mentre per le altre si è avuto un identico incremento dell'indicatore di 0,3 punti percentuali. La riduzione dell'indicatore, ormai costante da qualche anno, e il contemporaneo aumento della spesa per acquisto di beni e servizi, già analizzata in un precedente paragrafo, possono essere considerati come indicatori di un processo di 'esternalizzazione' dell'offerta dei servizi di competenza delle amministrazioni provinciali.

I dati degli indicatori pro-capite riportati nella seconda parte del prospetto 13, mostrano un incremento del 6,5 per cento del valore medio nazionale delle entrate tributarie pro-capite, rispetto al 2001. Un incremento più significativo si è registrato per il valore delle entrate proprie pro-capite, che comprendono nel numeratore oltre alle entrate tributarie anche quelle extra-tributarie. L'indicatore relativo ai trasferimenti erariali pro-capite continua il suo trend ascendente attestandosi su un valore di 30 euro pro-capite, con un incremento del 36,4 per cento rispetto al 2001. Rallenta invece l'indicatore relativo ai trasferimenti pro-capite provenienti dalle regioni (-8,0 per cento), dopo il significativo aumento registrato nell'esercizio precedente (+36,6 per cento).

Il valore pro-capite delle entrate tributarie è aumentato in misura maggiore della media nazionale nelle province del Mezzogiorno (+15,4 per cento), mentre in quelle localizzate nel resto dell'Italia gli aumenti sono stati tutti inferiori ad essa. Nondimeno, le differenze di livello tra ripartizioni restano consistenti. Infatti, posto pari a 100 il valore pro-capite nazionale (Grafico 7), le entrate tributarie pro-capite risultano pari a 117,1 nelle province nord-occidentali, a 116,1 nelle province nord-orientali, a 122,4 in quelle centrali e a 67,9 in quelle meridionali ed insulari.

Contemporaneamente anche il valore pro-capite dei trasferimenti erariali è aumentato in tutte le ripartizioni geografiche, raggiungendo il massimo nelle province dell'Italia nord-occidentale (+ 89,9 per cento). L'aumento più moderato dell'indicatore si è avuto nel Mezzogiorno, dove ha raggiunto il 20,5 per cento. Le differenze di livello tra ripartizioni sono elevate: superano il valore medio nazionale le province meridionali ed insulari con un indice pari a 158,2, stanno al disotto del valore medio le province del Centro (83,9), quelle del Nord-est (60,7) e quelle del Nord-ovest (57,5) (Grafico 8).

Il comportamento dei trasferimenti regionali pro-capite è risultato difforme da quello dell'indicatore precedente. Esso infatti è aumentato nel Nord-ovest (+10,8 per cento), ma diminuito in tutte le altre ripartizioni. In particolare nel Mezzogiorno l'indicatore, sia in valore assoluto sia per variazione sull'anno precedente, ha toccato il livello più basso. In conseguenza di queste variazioni sono aumentate le differenze relative tra i valori

Grafico 7 - Numeri indici delle entrate tributarie pro-capite per ripartizione geografica. Base: Italia=100

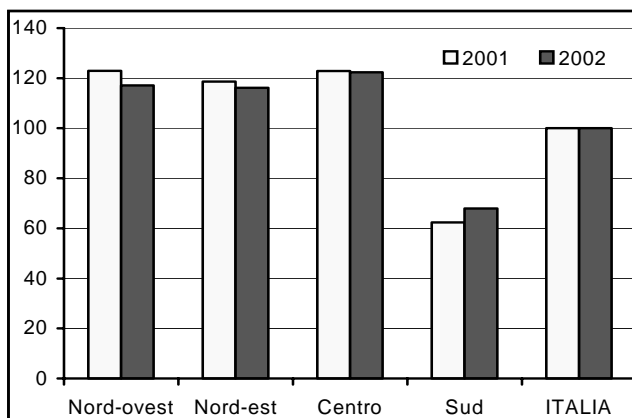


Grafico 8 - Numeri indici dei trasferimenti erariali pro-capite per ripartizione geografica. Base: Italia=100

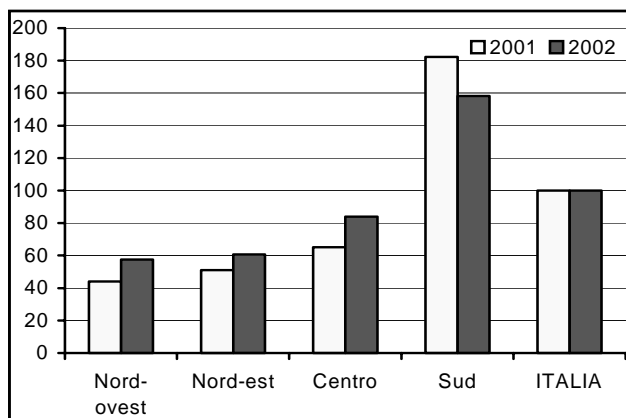


Grafico 9 - Numeri indici dei trasferimenti regionali pro-capite per ripartizione geografica. Base: Italia=100

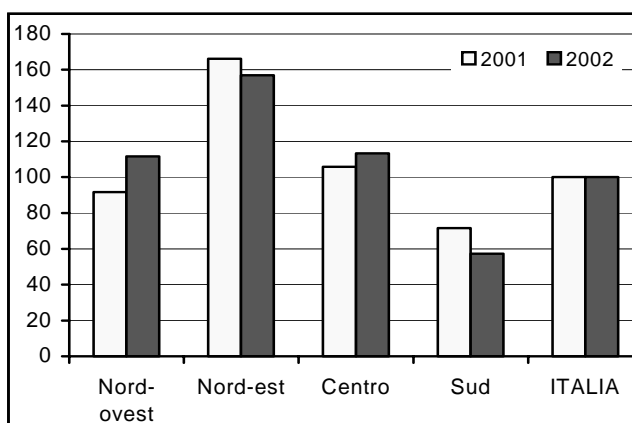


Grafico 10 - Numeri indici delle spese correnti pro-capite per ripartizione geografica. Base: Italia=100

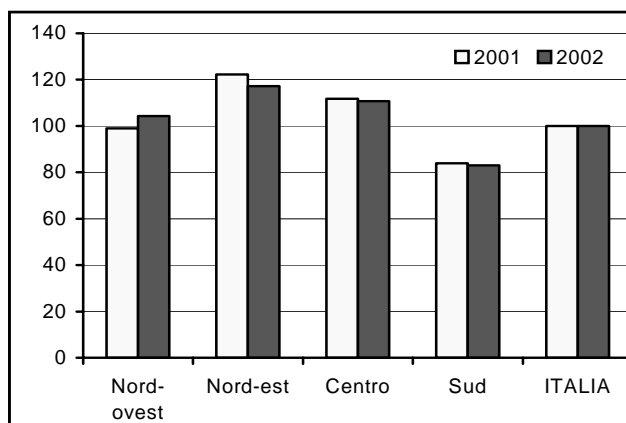
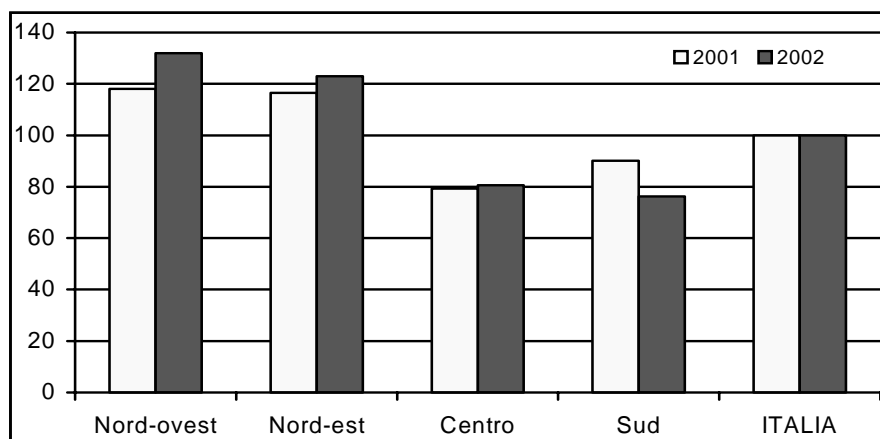


Grafico 11 - Numeri indici delle spese in c/capitale pro-capite per ripartizione geografica. Base: Italia=100



pro-capite delle singole ripartizioni. In particolare, fatto uguale a 100 il valore pro-capite della media nazionale, il Mezzogiorno con un indice pari a 57,4 (-14,2 punti percentuali rispetto all'analogo indice del 2001) si pone abbondantemente sotto la media nazionale, aumentando ancor più la differenza registrata nell'anno precedente. Il Centro, quantunque veda diminuire il valore assoluto dell'indicatore, incrementa l'indice di 7,4 punti percentuali. Le province del Nord-ovest si portano al di sopra della media con un indice di 111,6. Abbondantemente sopra la media resta il Nord-est con un indice di 156,9.

Dal lato della spesa gli indicatori pro-capite riportati nel prospetto 13 mostrano un incremento della spesa corrente pro-capite pari al 15,4 per cento nella media nazionale. A livello di singole ripartizioni geografiche l'indicatore è variato tra un massimo di +21,5 per cento, riscontrato nelle province nord-occidentali, e un minimo di +10,4 per cento registrato nelle province nord-orientali. Il confronto degli indici, costruiti ponendo uguale a 100 il valore pro-capite medio nazionale, con gli analoghi indici costruiti per il 2001 mostra un incremento nelle province del Nord-ovest e una diminuzione in tutte le altre. Anche in questo caso l'indicatore del Mezzogiorno è il più basso e si mantiene da solo al di sotto della media nazionale.

Più significativa è risultata la variazione del valore pro-capite delle spese in conto capitale; esso è aumentato, a livello nazionale, del 43,9 per cento, attestandosi a una quota di 95 euro. Tale valore è il risultato di variazioni molto diverse nell'intensità ma concordi nel segno, infatti l'indicatore è risultato positivo in tutte le ripartizioni geografiche ed ha raggiunto il massimo valore nel Nord-est (+60,7 per cento). In conseguenza di ciò sono mutate le distanze relative tra i numeri indice delle varie ripartizioni (Grafico 11). In particolare, fatto pari a 100 il valore medio nazionale, gli indici tendono a scostarsi dalla media in senso positivo per le amministrazioni del Nord, in senso negativo per quelle del Mezzogiorno. Il centro mantiene sostanzialmente inalterato il suo indice (80,6).

Indice delle tavole statistiche su CD-Rom Dati nazionali e per regione

- Tavola 1 - Entrate delle amministrazioni provinciali per categoria, voce economica e gestione. Anno 2002.
- Tavola 2 - Spese delle amministrazioni provinciali per titolo e gestione. Anno 2002
- Tavola 3 - Spese correnti ed in conto capitale delle amministrazioni provinciali per intervento, funzione, servizio e gestione. Anno 2002
- Tavola 4 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria delle amministrazioni provinciali per gestione. Anno 2002
- Tavola 5 - Accensione e rimborso prestiti delle amministrazioni provinciali per ente erogatore e gestione. Anno 2002
- Tavola 6 - Indicatori economico-finanziari delle amministrazioni provinciali. Anni 2000, 2001 e 2002

Glossario

- Accensione di prestiti:** l'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.
- Accertamento:** l'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.
- Avanzo e disavanzo complessivo:** il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).
- Bilancio (bilancio annuale di previsione):** il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (stato ed altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con la legge numero 468 del 1978 (articoli 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:
- sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza);
 - sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).
- Bilancio consuntivo:** il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, riscosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi).
- Capacità di riscossione:** il rapporto tra gli accertamenti e le riscossioni relative alla competenza di esercizio.
- Capacità di spesa:** il rapporto tra gli impegni ed i pagamenti relativi alla competenza di esercizio.
- Cassa:** l'insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in esercizi finanziari precedenti.
- Categoria:** l'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi natura simile. Esse realizzano una classificazione di tipo giuridico-finanziario. Per la spesa, secondo il regime contabile previsto dal decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali. Nel regime contabile previsto dal decreto del Presidente della repubblica numero 194/96 la classificazione economica delle spese correnti e in conto capitale si concretizza negli interventi.
- Classificazione economica:** i criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica, con essa la spesa viene ripartita, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in titoli e categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, oltreché nei riassunti che li corredano (vedi Categoria), secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96 in titoli ed interventi.
- Classificazione funzionale:** i criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in Sezioni, che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, in funzioni e servizi.
- Competenza:** le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.
- Contabilità speciali:** i conti aperti, previa autorizzazione della direzione generale del Tesoro, presso le Sezioni provinciali di tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.
- Disavanzo primario:** il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.

Entrate correnti: quelle iscritte ai primi tre titoli dello stato di previsione dell'entrata (titolo I: Entrate tributarie, titolo II: Contributi e trasferimenti correnti, titolo III: Entrate extra-tributarie).

Entrate in conto capitale: quelle derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale.

Entrate tributarie: le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

Esercizio finanziario: il complesso delle operazioni di gestione del bilancio, ossia di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa, svolte nell'anno finanziario.

Funzione: l'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti espliciti dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale.

Gestione d'esercizio: l'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).

Gestione di tesoreria: il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.

Impegno: la somma dovuta dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. È assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei Fondi speciali e di riserva). È la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

Indebitamento o accreditamento netto: il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accreditamento) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura economica.

Intervento: l'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale, relative a ciascuna funzione e servizio, secondo la natura economica dei fattori produttivi.

Pagamento: l'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.

Partite di giro: le entrate percepite per conto di terzi, cui fa seguito l'uscita, per il versamento a chi spetta di quanto riscosso.

Poste correttive e compensative delle entrate: gli importi, inseriti tra le spese, relativi ad entrate indebitamente percepite.

Poste correttive e compensative delle spese: gli importi, inseriti tra le entrate, relativi a spese indebitamente erogate.

Residui attivi: le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi accertamenti e riscossioni).

Residui di nuova formazione: i residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.

Residui passivi: le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.

Rimborsi di prestiti: l'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

Riscossione: il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Saldo primario: la differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.

Servizio: la disaggregazione delle spese correnti e in conto capitale riferite ai singoli uffici che gestiscono il complesso di attività in cui si esplica ciascuna funzione svolta dall'ente

Spese correnti: Costituiscono il titolo I del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Sono le spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese in conto capitale: Costituiscono il titolo II del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della

Repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Esse individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico.

Spese finali: la sommatoria dei primi due titoli del bilancio di spesa (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, strumentali le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).

Spese per organi istituzionali: gli assegni ed indennità alla presidenza, compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali.

Stanziamiento (di competenza o di cassa): la somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili ed il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

Titoli di bilancio: la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate, secondo la loro fonte di provenienza, si articolano in sei titoli:

- titolo I: entrate tributarie;
- titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti;
- titolo III: entrate extra-tributarie;
- titolo IV: entrate derivanti da alienazione, ammortamento, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti;
- titolo V: entrate derivanti da accensione di prestiti;
- titolo VI: entrate per partite di giro.

Le spese in quattro titoli:

- titolo I: spese correnti;
- titolo II: spese in conto capitale;
- titolo III: spese per rimborso di prestiti;
- titolo IV: spese per partite di giro.

La classificazione per titoli prevista dal decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, ricalca quella del decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, ad eccezione del titolo IV delle entrate, dove non è compresa la voce ammortamenti.







Trasferimenti: le partite finanziarie che un ente trasferisce ad altro ente o soggetto economico per il raggiungimento di scopi istituzionali.


Serie Informazioni - Volumi pubblicati


Anno 2004

10. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche - Permessi di soggiorno al 1° gennaio degli anni 2001, 2002, 2003* 
11. *La mortalità per causa nelle regioni italiane. Anni 2000 e 2002* 
12. *Statistiche sull'innovazione delle imprese. Anni 1998-2000*
13. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2002* 
14. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto. Anno 2000* 
15. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo. Anno 2000*
16. *Struttura e attività degli istituti di cura. Anni 2000 - 2001*
17. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2002* 
18. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Anno 2002* 
19. *Conti economici delle imprese. Anno 1998* 
20. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2002* 
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003*
22. *La produzione libraria nel 2002 - Dati definitivi*
23. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
24. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti. Anno 2002*
25. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali - Statistica per trimestri – Anno 2002* 
26. *Trasporto merci su strada. Anno 2002* 
27. *I servizi pubblici e di pubblica utilità. Anno 2002* 
28. *Tavole di mortalità della popolazione italiana - Regioni, province e grandi comuni. Anno 2000*
29. *I consumi energetici delle imprese industriali. Anno 2001* 
30. *Conti economici delle imprese. Anno 1999* 
31. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2002* 
32. *Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado. Anni 2001-2002* 
33. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia. Anno 2001*
34. *Statistiche del turismo. Anno 2002* 
35. *Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
36. *Stili di vita e condizioni di salute - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2002* 
37. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2002* 
38. *Interruzioni volontarie della gravidanza in Italia. Anni 2000 -2001*
39. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione. Anni 1998-2003* 

Anno 2005

1. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2003* 
2. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia. Anno 2002*
3. *Statistiche del trasporto aereo. Anno 2002*
4. *I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome. Anno 2001* 
5. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura – Anno 2001* 
6. *Conti economici delle imprese - Anno 2000* 
7. *I diplomati universitari e il mercato del lavoro – Inserimento professionale dei diplomati universitari. Indagine 2002* 
8. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2001 – Previsioni 2002-2003*
9. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali – Anno 2002* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom



*Produzione editoriale
&
Altri servizi*

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2004
pp. XXIV-808+1 cd-rom; € 43,50
ISBN 88-458-1119-0

Bollettino mensile di statistica
pp. 208 circa; € 11,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2004
pp. 360; € 10,00
ISBN 88-458-0857-2

Italian Statistical Abstract 2002
pp. 308; € 10,00
ISBN 88-458-1094-1

Metodologie e tecniche di tutela della riservatezza nel rilascio di informazione statistica
Metodi e norme, n. 20, edizione 2004
pp. 196; € 12,50
ISBN 88-458-1148-4

Proceedings of the 17th Roundtable on Business Survey Frames
Rome, 26-31 October 2003
Volume I e II
Essays, n. 15/2004
pp. 546; € 34,00
ISBN 88-458-1128-X

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516; € 23,00
ISBN 88-458-1109-3
ISSN 1594-3135

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 88-458-1110-7

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

▶ AMBIENTE E TERRITORIO

Contabilità ambientale e "risposte" del sistema socio-economico: dagli schemi alle realizzazioni
Annali di statistica, n. 1 - Roma 2003
pp. 616; € 36,00
ISBN 88-458-0658-8

Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (*) - Anno 1998
Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

▶ POPOLAZIONE

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni
anno 2002
Annuari, n. 15, edizione 2004
pp. 268+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-1137-9

Tavole di mortalità della popolazione italiana
anno 2000
Informazioni, n. 28, edizione 2004
pp. 312; € 24,00
ISBN 88-458-1138-7

▶ SANITÀ E PREVIDENZA

Applying Acs to Causes of Death Statistics in Italy
Some Clues on Implementation, Bridge Coding and Further Steps
Essays, n. 13/2004
pp. 80; € 8,00
ISBN 88-458-0852-1

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)
anno 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2004
pp. 76; € 8,00
ISBN 88-458-1133-6

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)
anno 2002
Informazioni, n. 31, edizione 2004
pp. 110+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1142-5

Death Certificate and Certification Practices: an International Comparison
Essays, n. 14/2004
pp. 80; € 8,00
ISBN 88-458-0853-X

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia
anno 2001
Informazioni, n. 33, edizione 2004
pp. 88; € 8,00
ISBN 88-458-1144-1

Informazione statistica e politiche per la promozione della salute
Atti del convegno
Roma 10-11-12 settembre 2002
pp. 408+1 cd-rom; € 36,50
ISBN 88-458-1135-2

L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia
anni 2000-2001
Informazioni, n. 38, edizione 2004
pp. 126; € 11,50
ISBN 88-458-0855-6

Le notifiche di malattie infettive in Italia
anno 2002
Informazioni, n. 2, edizione 2005
pp. 128; € 22,00
ISBN 88-458-0862-7

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
I - I trattamenti pensionistici
anno 2002
Annuari, n. 3, edizione 2004
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1122-0

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

CULTURA

I diplomati e lo studio (*)

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0

I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

La produzione libraria nel 2002

Dati definitivi
Informazioni, n. 22, edizione 2004
pp. 80; € 7,50
ISBN 88-458-1131-X

Statistiche culturali

anni 2000-2001
Annuari, n. 42, edizione 2004
pp. 252; € 20,00
ISBN 88-458-1136-0

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

I consumi delle famiglie

anno 2002
Annuari, n. 9, edizione 2004
pp. 180+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-1101-8

Famiglie, abitazioni e zona in cui si vive

anno 2002
Informazioni, n. 36, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1092-5

I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione

anno 2002
Informazioni, n. 27, edizione 2004
pp. 164+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1130-1

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa

anni 1994-2000
Informazioni, n. 6, edizione 2004
pp. 208+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1103-4

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (*)

Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)

anno 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2004
pp. 76; € 8,00
ISBN 88-458-1133-6

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2002
Informazioni, n. 31, edizione 2004
pp. 110+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1142-5

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

anno 2001
Informazioni, n. 23, edizione 2004
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1132-8

I bilanci consuntivi e i servizi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

anno 2000
Informazioni, n. 9, edizione 2004
pp. 56+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1106-9

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici anno 2002
Annuari, n. 3, edizione 2004
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1122-0

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

GIUSTIZIA

La criminalità minorile nei grandi centri urbani

anno 2001
Informazioni, n. 33, edizione 2003
pp. 88+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1085-2

Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado anni 2001-2002

Informazioni, n. 32, edizione 2004
pp. 228+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-1143-3

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

Statistiche giudiziarie civili

anno 2002
Annuari, n. 11, edizione 2004
pp. 252; € 20,00
ISBN 88-458-1140-9

Statistiche giudiziarie penali

anno 2002
Annuari, n. 11, edizione 2004
pp. 544; € 31,00
ISBN 88-458-1121-2

CONTI NAZIONALI

Contabilità nazionale Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2003

Annuari, n. 9, edizione 2005
pp. 236; € 22,00
ISBN 88-458-0862-9

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

anni 1998-2003
Informazioni, n. 39, edizione 2004
pp. 136+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-0860-2

LAVORO

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

Classificazione delle attività economiche - Ateco 2002

+ Guida alla classificazione
Metodi e norme, n. 18, edizione 2003
pp. 404 + 32; € 25,50
ISBN 88-458-1086-0

I diplomati e lo studio (*)

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8

Forze di lavoro

Media 2003
Annuari, n. 9, edizione 2004
pp. 296; € 20,00
ISBN 88-458-0859-9

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0

I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

L'organizzazione dei tempi di lavoro: la diffusione degli orari "atipici"

Argomenti, n. 28, edizione 2004
pp. 212; € 20,00
ISBN 88-458-1116-6

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici anno 2002
Annuari, n. 3, edizione 2004
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1122-0

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

PREZZI

Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

Base 2000=100
Metodi e norme, n. 22, edizione 2004
pp. 96; € 8,00
ISBN 88-458-0856-4

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003

Informazioni, n. 21, edizione 2004
pp. 168; € 12,50
ISBN 88-458-1127-1

AGRICOLTURA

Aspetti socio-rurali in agricoltura anno 1999

Argomenti, n. 26, edizione 2003
pp. 288; € 20,00
ISBN 88-458-1087-9

Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (*)

anno 1998
Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

INDUSTRIA

I consumi energetici delle imprese industriali

anno 2001
Informazioni, n. 29, edizione 2004
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1139-5

Conti economici delle imprese (*) anno 2000

Informazioni, n. 6, edizione 2005
pp. 128+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0868-8

La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali

Statistica per trimestri - Anno 2001
Informazioni, n. 34, edizione 2003
pp. 56+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1089-5

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2002
Informazioni, n. 20, edizione 2004
pp. 56+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1126-3

Statistica annuale della produzione industriale - Anno 2002

Informazioni, n. 37, edizione 2004
pp. 50+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1151-4

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

Statistiche sull'innovazione nelle imprese

anni 1998-2000
Informazioni, n. 12, edizione 2004
pp. 172; € 14,00
ISBN 88-458-1112-3

SERVIZI

Conti economici delle imprese (*) anno 2000

Informazioni, n. 6, edizione 2005
pp. 128+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0868-8

Statistiche del trasporto aereo anno 2002

Informazioni, n. 3, edizione 2005
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-0865-3

Statistiche del turismo anno 2002

Informazioni, n. 34, edizione 2004
pp. 140+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1145-X

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (*)

Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2003

1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
+ *L'Italia nell'economia internazionale Rapporto ICE 2003-2004* + 1 cd-rom
+ Sintesi del Rapporto ICE
Annuari, n. 6, edizione 2004
pp. 368 + 440 + 376 + 48
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 88-458-1120-4

**5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
22 OTTOBRE 2000**

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 25,00
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 22,00

Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 20,00
Fascicoli regionali; € 14,00

VOLUMI TEMATICI

La coltivazione della vite in Italia

Volume I - Caratteristiche generali
pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4
Volume II - Vitigni
pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

La donna in agricoltura

pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

Le imprese agricole

pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

Le infrastrutture delle aziende agricole

pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

La zootecnia in Italia

pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

**Organizzazione e atti del 5° Censimento generale
dell'agricoltura**

pp. 152; € 14,00; ISBN 88-458-1287-1

**14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E
DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001**

Primi risultati

pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

**8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI
SERVIZI - 22 OTTOBRE 2001**

Imprese, istituzioni e unità locali

Fascicolo nazionale; € 31,50
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 14,00

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei *PRODOTTI CENSUARI* è previsto uno sconto del 25%.

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2005

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2005, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, e appartenenti alle seguenti collane: Annuari, Argomenti, Informazioni, Metodi e norme, Monografie regionali e Annali di statistica. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2005, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero e i censimenti. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2003 e l'elenco 2004 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2003 e 2004.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Inoltre, da novembre 2004, è possibile consultare il catalogo della produzione editoriale on-line, dove ci sono tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Modulo di richiesta pubblicazioni

Inviare questo modulo via **fax** al numero 0646733477 oppure **spedire in busta chiusa** a:
Istituto nazionale di statistica - DCDS - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 0646733286/74

Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni:

Prezzo	Codice ISBN	Titolo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Totale _____ Sconto (a) _____ Contributo spese di spedizione (€ 5,00) Importo da pagare _____

(a) Sconti e agevolazioni: il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del 20% solo se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

RICHIEDENTE

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Qualifica _____

Codice fiscale/ P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Data _____ Firma _____

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE)

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____ Fax _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Gli importi dovranno essere versati dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RARBB, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j.

INFORMATIVA - I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto della disciplina dettata dal d.lgs 196/2003; essi non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle indicate e saranno trattati esclusivamente dai dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - tel. 064673.3266/68, fax 0646733477; responsabile del trattamento è il Direttore centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs 196/2003.

PVSP05

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/5013090 Fax 071/5013095

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/6566152 Fax 051/6566182-5

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/507635

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/2393312 Fax 055/2393335

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497501 Fax 010/5985840

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/4930190 Fax 081/5514069

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/7290915-25 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/5826495 Fax 075/5826485

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/377299 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5166758-64-67 Fax 011/539412

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070812-3-4 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario:

Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00



Pubblica amministrazione

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Anno 2002

Il volume presenta l'analisi, riferita all'esercizio 2002, dei principali aspetti relativi alle gestioni economico-finanziarie delle amministrazioni provinciali. Rispetto alle edizioni precedenti è stata accentuata l'analisi dei rapporti finanziari tra livelli diversi di enti locali, nell'intento di fornire una misura del processo di decentramento finanziario in atto. Le tavole contenute nel CD - Rom allegato (formato excel) riportano, a livello di dettaglio regionale e nazionale, i dati relativi alle entrate accertate e riscosse e alle spese impegnate e pagate secondo la classificazione economica e quella funzionale. Sono riportati, inoltre, le accensioni e i rimborsi dei prestiti per ente erogatore e, in una nuova tavola, i più comuni e significativi indicatori economico-finanziari.

ISBN 88-458-0874-2

€ 14,00



210120050090000005